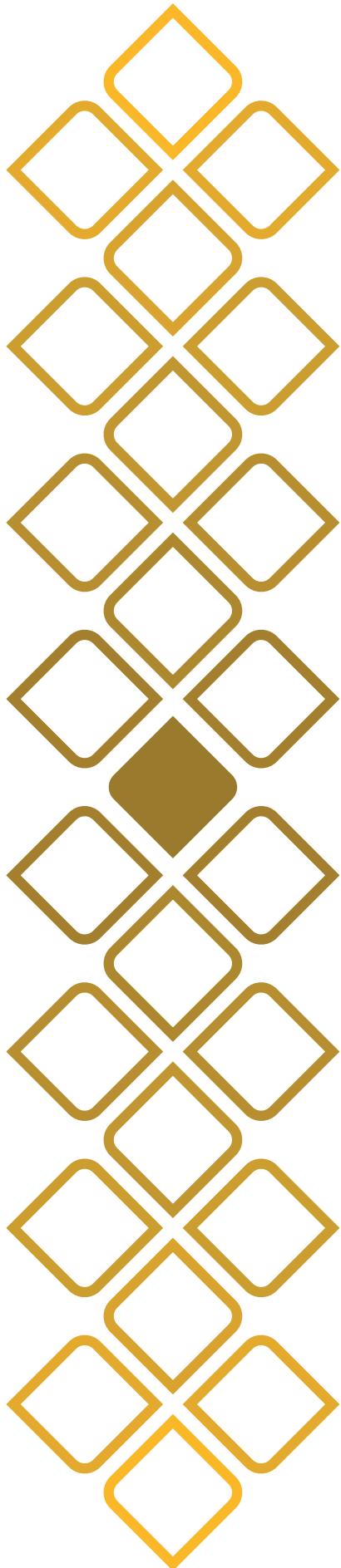




Città
metropolitana
di Milano



I N D I C E

Premessa	Pag. 2
1. La misurazione dello stato di attuazione del Piano della Performance	Pag. 5
1.1 Lo stato di attuazione degli obiettivi manageriali	Pag. 9
1.1.2 Trasparenza	Pag. 14
1.2 Obiettivi di attuazione della Relazione Previsionale e Programmatica: la capacità di realizzazione delle opere pubbliche	Pag. 19
1.3 Performance gestionali: i tempi delle procedimenti autorizzatori	Pag. 22
1.4 Il grado di realizzazione degli obiettivi	Pag. 24
2. Il rispetto dei vincoli nelle procedure di acquisto extra-Consip (risultati conseguiti attraverso l'attuazione del sistema convenzioni Consip)	Pag. 30

Premessa

Il Referto del controllo di gestione fornisce una sintetica rappresentazione dell’andamento della gestione dell’Ente. La scelta degli argomenti trattati deriva dall’esigenza di soddisfare necessità informative diversificate. L’art. 198 e l’articolo 198-bis del Testo Unico degli Enti Locali (quest’ultimo introdotto dal *D.L. 168/2004*, *Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*) infatti, prevedono tra i destinatari del Referto una pluralità di soggetti: responsabili dei servizi, Amministratori e Corte dei Conti.

Per quanto possibile si è evitato di riprodurre le analisi già svolte in altre relazioni, note sia agli amministratori sia alla stessa Corte dei Conti, come nel caso della gestione finanziaria, ampiamente trattata nel Rendiconto della gestione 2015 e relativi Allegati.

Le analisi sono sviluppate sulla base dei dati forniti dal sistema dei controlli operanti nell’Ente, nati per soddisfare specifiche esigenze interne - tendenzialmente di supporto alle decisioni - e di soggetti esterni (es. verifiche previste dal *D.L. 168/2004*).

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un’ulteriore inversione di tendenza, difatti dall’esigenza di focalizzare l’attività di controllo più sui risultati che sugli atti e procedimenti, che aveva dato origine a diversi interventi normativi, l’ultimo dei quali il d.lgs. 150/2009 che disciplina al Titolo II la misurazione, valutazione e trasparenza della performance, si è fatto ritorno ad una forte attenzione nei confronti del controllo di regolarità amministrativa, contabile e in particolar modo in tema di “anticorruzione”.

Ciò ovviamente non implica l’affievolirsi del controllo di gestione ma si registra senza dubbio un assorbimento di risorse e l’impatto evidente in termini di obiettivi sulla programmazione.

La Giunta Provinciale in attuazione dell’art. 7 del dlgs 150/2009 ha approvato tra la seconda metà dell’anno 2010 ed il 2011 il “Sistema di misurazione e valutazione delle performance” dei Responsabili di Servizio (titolari di Posizione Organizzativa e Alte Professionalità), del Personale, dei Dirigenti, del Direttore Generale e del Segretario Generale, validati dall’Organismo indipendente di Valutazione (OIV), individuando le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione.

Nei sistemi citati è stabilito che gli obiettivi che integrano la performance individuale per Dirigenti e PO/AP, e che quindi sono oggetto di valutazione, corrispondono a quelli del Piano esecutivo di gestione (Peg).

Occorre rilevare che il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate” nel maggio 2012 introduce rilevanti innovazioni in tema di controlli interni.

L’art. 3, comma 1, lett. e, che riformula l’art. 148 del TUEL, collocato nel *Capo IV – Controlli esterni sulla gestione*, stabilisce che le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni. A tal fine il Presidente/Sindaco della Provincia/Città metropolitana, avvalendosi del Direttore Generale, trasmette alla sezione regionale della Corte dei conti, un Referto semestrale sulla regolarità della gestione e sull’efficacia e sull’adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della corte stessa.

Il successivo comma 4 del rinnovato art. 148 del TUEL prevede che in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie sopra citate, ferme restando le responsabilità già previste dalla normativa vigente, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile linda dovuta al momento della commissione della violazione.

La Corte dei conti sezione delle autonomie con Delibera n. 6/SEZAUT/2016/INPR del 4/02/2016 ha approvato le Linee guida per il Referto in argomento ed il relativo Schema di Relazione.

Il nuovo adempimento previsto dall’art. 148 sopra richiamato è stato attivato per la prima volta con riferimento al 30 giugno 2013 e successivamente alle scadenze disposte dalla legge.

Tuttavia gli art. 198 e 198-bis del TUEL non sono stati abrogati o modificati, restano dunque in vigore. Alla luce di tale situazione si ritiene di concentrare il presente Referto su aspetti che non sono oggetto dei diversi documenti di rendicontazione già previsti dalla normativa, con particolare riferimento al contenuto del Referto annuale del Sindaco metropolitano.

Si rileva che il Consiglio Provinciale in data 28/02/2013, con Deliberazione R.G. n. 15/2013, ha approvato il **Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano** e che lo stesso in data 8 marzo è stato trasmesso alla Corte dei Conti ed al Prefetto di Milano.

L'anno 2015 per le Province/Città metropolitane rappresenta senza dubbio un passaggio cruciale nella storia degli enti locali. Gli eventi, le implicazioni delle scelte legislative, a livello statale prima e a livello regionale successivamente, hanno inevitabilmente impattato sugli enti sotto ogni profilo. In particolare, come noto, sulle risorse umane.

La legge n. 56/2014, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, ha previsto le modalità di riordino delle funzioni degli enti di area vasta. Dal primo gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla provincia omonima, dando il via al complesso processo di riordino dell’Ente.

In attuazione della L. n. 190/2014, “Legge di stabilità 2015”, che ha imposto tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche, con deliberazioni di Consiglio metropolitano n. 6 e 7 del 4 marzo 2015 è stata approvata la rideterminazione del valore finanziario della Dotazione organica dell’Ente al 1° gennaio 2015 e la ripartizione della quantificazione finanziaria dei dipendenti in soprannumero, apportando una riduzione del 30% della dotazione in essere all’8/4/14 (data di entrata in vigore della L. n. 56/14).

In parallelo ai consistenti tagli sulle risorse si è sviluppato il progressivo percorso di individuazione e attribuzione delle funzioni alla Città metropolitana, ancora non concluso. Nel 2015 si è pertanto verificata una graduale e consistente uscita di personale, attraverso pensionamenti e mobilità esterne in attuazione degli indirizzi del Dipartimento della Funzione pubblica, assestando la dotazione di personale a 1.348 unità a tempo indeterminato al 31.12.2015 rispetto a 1.593 al 01/01/2015. In attuazione delle L.56/2015 e L.190/2015 è stata sottoscritta il 15/12/2015, da regione Lombardia, U.P.L., Città metropolitana di Milano e le Province lombarde, *l’Intesa per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015*. I settoriali sono ancora in corso di definizione.

1. La misurazione dello stato di attuazione del Piano della Performance

Nell'ambito del ciclo di programmazione e controllo con il Piano esecutivo di gestione sono stati definiti gli obiettivi da conseguire e la quantità e qualità delle risorse (input) da impiegare; nel corso dello svolgimento dell'attività si è provveduto alla rilevazione delle risorse effettivamente impiegate e dei risultati ottenuti (output).

La sintesi, l'analisi e la rappresentazione di tali informazioni (Report) consentono ai diversi destinatari di identificare eventuali situazioni di criticità e di adottare le relative azioni correttive, supportano quindi le decisioni attivando processi di retroazione basati su una migliore conoscenza dei fenomeni indagati.

Il monitoraggio in itinere costituisce inoltre una base per valutare l'andamento dei programmi/obiettivi ed eventualmente per adottare modifiche dei programmi/obiettivi stessi nonché delle risorse ad essi destinate.

Al termine dell'esercizio il sistema di controllo costituisce la base per la valutazione dei diversi responsabili della gestione.

Il calendario per la formazione del Bilancio di previsione 2015 prevedeva tempi lunghi a causa dell'incertezza normativa sul futuro delle Città metropolitane e di alcune criticità connesse, in particolare, al calo delle Entrate tributarie.

La mancanza di un Piano dettagliato di indirizzi, già a partire dai primi mesi dell'anno, avrebbe comportato l'assenza di obiettivi per i dirigenti responsabili, obiettivi condivisi con gli organi politici, con conseguente ritardo nell'attuazione di interventi già programmati nei documenti di pianificazione triennale (Relazione previsionale e programmatica – Rpp , Piano triennale delle opere pubbliche, etc.).

A tal fine dunque, con Decreto n. 19 del 10/02/2015, il Sindaco metropolitano ha approvato gli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2015*.

In attesa infatti che il Consiglio Metropolitano formulasse gli indirizzi e le strategie del nuovo Ente territoriale di area vasta come previsto dallo Statuto, si è ritenuto necessario assegnare ai Dirigenti indirizzi affinché la gestione in esercizio provvisorio per l'anno finanziario 2015, e sino all'approvazione del Bilancio di previsione e del Peg 2015, avvenisse nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, della Legge di Stabilità 2015 e degli obiettivi del Patto di stabilità.

Sono quindi stati assegnati ai Dirigenti obiettivi manageriali (di performance individuale) e obiettivi gestionali (di performance organizzativa), non strettamente collegati con le risorse finanziarie del Bilancio di previsione 2015, in corso di elaborazione e non considerando alcun obiettivo di attuazione della Relazione previsionale e programmatica data l'assenza di un Piano strategico di riferimento per la Città Metropolitana.

Si è definito pertanto un set di *obiettivi manageriali* di portata trasversale, utili a monitorare la sana gestione del nuovo Ente e il mantenimento delle buone prassi nel tempo acquisite, da assegnare alle strutture organizzative, articolati nelle seguenti tipologie: - finanziari; - rispetto degli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione stabiliti dal dlgs 33/2013 e dalla L. 190/2012; - revisione dei Regolamenti vigenti; - rispetto dei tempi; - attuazione del Regolamento sui controlli interni vigente.

Oltre ad *obiettivi di performance organizzativa* relativi a processi gestionali tipici delle funzioni svolte dai servizi dell'Ente in ambiti quali il miglioramento dei tempi di rilascio di concessioni e autorizzazioni a cittadini e imprese.

L'assegnazione di tali obiettivi alle Direzioni all'inizio dell'anno, condivisi con i Direttori d'Area/Apicali, consente il monitoraggio in itinere per poter valutare nel corso dell'esercizio l'andamento degli obiettivi assegnati ed eventualmente per poter adottare tempestivamente azioni correttive rispetto ad eventuali criticità rilevate.

Tale programmazione è stata aggiornata dal Sindaco metropolitano, in esito alla monitoraggio dell'attività effettuato al 31/05/2015, con Decreto n. 243 del 14/09/2015.

Il Consiglio metropolitano ha approvato il Bilancio di previsione 2015 in data 05/11/2015, R.G. n. 41/2015; il Sindaco metropolitano, sulla base del Bilancio di previsione approvato dal Consiglio, con Decreto n. 290/2015 del 12/11/2015 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2015, affidando ai Dirigenti gli obiettivi e le risorse da impiegare nelle fasi di realizzazione.

In particolare il *Peg*:

- individua il responsabile della gestione di ciascun *Cdr*, inteso come ambito organizzativo e gestionale cui sono assegnati formalmente: obiettivi, risorse umane, finanziarie e strumentali (da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi) e responsabilità (sul raggiungimento degli obiettivi e sull'utilizzo delle risorse);
- distingue gli obiettivi di performance, collegati alla programmazione triennale attraverso i vari Ambiti di intervento dei Programmi della *Rpp*, in due tipologie:

- *obiettivi attuativi della Rpp*, con espresso richiamo della specifica “Finalità” triennale da conseguire dei Programmi approvati dal Consiglio;
- *performance gestionali*, indicatori relativi alle attività ricorrenti riconducibili ai processi tipici gestiti negli Ambiti di intervento della *Rpp*;
- prevede inoltre, per ogni *Cdr*, specifici *obiettivi manageriali*, di carattere generale/trasversale stabiliti dal Direttore Generale per attuare una corretta azione amministrativa nel rispetto degli equilibri di bilancio, del Patto di stabilità interno e altre tematiche che interessano tutte le strutture organizzative dell'ente.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis, del d.lgs 267/2000, nell'ottica della semplificazione dei documenti di programmazione degli enti locali e dei processi di pianificazione, il *Peg 2015* include il *Piano della performance 2015* di cui all'art. 10 del d.lgs 150/2009.

In data 30/11/2015 il Consiglio Metropolitano con deliberazione R.G. n. 46/2015 ha approvato la variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2015, acquisito il parere favorevole espresso dalla Conferenza metropolitana con deliberazione R.G. n. 7 /2015 del 25/11/2015.

In data 03/12/2015, con Decreto n. 312/2015, il Sindaco metropolitano ha approvato la *Prima variazione al Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015*.

Con il *Peg* il Sindaco metropolitano affida ai Dirigenti responsabili dei servizi gli obiettivi di performance individuale e organizzativa.

In particolare:

- individua il responsabile della gestione di ciascun *Cdr*, inteso come ambito organizzativo e gestionale cui sono assegnati formalmente: obiettivi, risorse umane, finanziarie e strumentali (da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi) e responsabilità (sul raggiungimento degli obiettivi e sull'utilizzo delle risorse);
- distingue gli obiettivi di performance, collegati alla programmazione triennale attraverso i vari Ambiti di intervento dei Programmi della *Rpp*, in due tipologie:

- *obiettivi attuativi della Rpp*, con espresso richiamo della specifica “Finalità” triennale da conseguire dei Programmi approvati dal Consiglio;
- *performance gestionali*, indicatori relativi alle attività ricorrenti riconducibili ai processi tipici gestiti negli Ambiti di intervento della *Rpp*;
- prevede inoltre, per ogni *Cdr*, specifici *obiettivi manageriali*, di carattere generale/trasversale stabiliti dal Direttore Generale per attuare una corretta azione amministrativa nel rispetto degli

equilibri di bilancio, del Patto di stabilità interno e altre tematiche che interessano tutte le strutture organizzative dell'ente.

Il titolo IV bis del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi* disciplina il *Sistema di gestione della performance*. L'art. 43/9 stabilisce che la *Relazione sulla performance* è il documento di rappresentazione della performance e degli scostamenti generatisi rispetto al Piano. L'articolo citato prevede inoltre che la predisposizione di tale documento compete alla struttura di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione, che ne effettua la validazione, ed è proposta all'approvazione dell'organo esecutivo dell'Ente da parte del Direttore Generale.

Lo stesso articolo 43/9, al comma 5, prevede inoltre che le risultanze della *Relazione sulla performance* costituiscono uno degli elementi fondanti su cui poggia la relativa valutazione.

Gli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2015* sono stati monitorati a conclusione del mese di maggio 2015, gli specifici report sono stati trasmessi ai Direttori apicali, ai Direttori di Settore/Progetto ed ai Responsabili di Servizio, oltre che all'OIVP.

Dello stato di attuazione degli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2015* alla data sopra indicata è stata data informativa al Sindaco a cura del Direttore Generale in data 07/07/2015, con nota atti 174584\1.19\2015\1.

Per la misurazione dei Risultati del Peg 2015, ai fini dell'applicazione dei sistemi di misurazione e valutazione vigenti, si è proceduto come segue:

- la misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi al 31/12/2015 (Manageriali, di Attuazione della RPP e delle Performance organizzative) è stata trasmessa Dirigenti e ai Responsabili di Servizio che hanno avuto la possibilità di far pervenire osservazioni ed integrazioni tecniche sui valori di risultato ed eventuali motivazioni degli scostamenti tra valori obiettivo e valori di risultato;
- successivamente alla fase di verifica e analisi degli scostamenti effettuata dalle Direzioni interessate, la misurazione della performance e le eventuali motivazioni di scostamento sono state analizzate e condivise dal Direttore Generale e dai Direttori apicali in specifici incontri tenuti l'1 e il 3 marzo 2016;
- in data 15/03/2016 la Performance (obiettivi individuali) dei Direttori apicali è stata sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance che ha preso atto del processo di

misurazione e si è espresso sulle motivazioni degli scostamenti presentate dai Direttori apicali in relazione a determinati obiettivi;

- al termine dell'iter procedurale sono stati definiti i risultati conclusivi e le percentuali di realizzazione degli obiettivi (manageriali, attuativi della RPP e gestionali) del *Peg 2015* di ciascuna Direzione e di ciascun Dirigente.

Il Settore Programmazione, controllo e trasparenza, ha predisposto la Relazione sulla performance che è stata validata dall'O.I.V.P. in data 15/03/2016 e approvata dal Sindaco metropolitano in data 21/03/2016.

1.1 Lo stato di attuazione degli obiettivi manageriali

Il set di obiettivi Manageriali attribuiti nel 2015 comprende i seguenti:

- *Migliorare la capacità di riscossione delle somme stanziate nel 2015 per entrate extratributarie derivanti da:*
 - *proventi dei servizi pubblici (categoria 01);*
 - *proventi dei beni dell'Ente (categoria 02);*
 - *proventi diversi (categoria 05)*
- *Rispettare il saldo tra incassi e pagamenti in conto capitale assegnato a budget, in coerenza con gli obiettivi del patto di stabilità*
- *Effettuare il riaccertamento straordinario al 01/01/2015 dei Residui attivi e passivi dell'Area e dei Cdr dell'Area in attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata (art. 3 - comma 7 – dlgs 118/2011)*
- *Assicurare per l'accertamento delle Entrate di dubbia e difficile esazione (sanzioni amministrative, ecc.) le informazioni richieste dagli Uffici finanziari per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità entro i termini comunicati dagli stessi alle Direzioni*
- *Definire i tempi di erogazione e gli standard di qualità dei servizi di competenza*
- *Predisposizione e trasmissione alla Commissione consiliare competente delle proposte dei vigenti Regolamenti revisionati in un'ottica di semplificazione amministrativa e di accorpamento per materia/processo*
- *Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative alle comunicazioni di certificazione dei crediti entro 20 giorni di calendario*

- *Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative ad entrate sospese entro 7 giorni lavorativi*
- *Garantire la completezza e la qualità dei dati che alimentano il sistema informativo a supporto del controllo di gestione (art. 5 c. 2 lett. e) e art. 6 del Reg. sul Sistema dei controlli interni)*
- *Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione Generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo (art. 5 c.2 lett. e), art. 6 e art. 8 del Reg. sul Sistema dei controlli interni)*
- *Collaborare all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte degli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 22 - c. 1 - lett. c) dlgs 33/2013*
- *Attuare le previsioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 104 il 31/03/2015 ai sensi dell'art. 1 comma 611 L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015)*
- *Adottare i seguenti comportamenti organizzativi:*
 - 1 - Riunire con periodicità almeno mensile i Direttori di Settore*
 - 2 - Trasmettere entro 3 giorni lavorativi successivi a quello della riunione il verbale al Direttore Generale che comprenda un'analisi sull'andamento della gestione rispetto agli obiettivi programmati mettendo in evidenza le criticità*
- *Trasmettere entro i 6 mesi antecedenti la scadenza del contratto, al Settore Appalti o al Settore Provveditorato (secondo le rispettive competenze) gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti in scadenza relativi ad affidamenti ricorrenti.*
- *Garantire il rispetto dei tempi di trasmissione delle determinazioni di indizione gara al Settore Appalti e contratti*
- *Garantire la produzione e l'aggiornamento tempestivo e regolare del flusso delle informazioni da pubblicare sul sito 'Amministrazione Trasparente' sulla base degli obblighi fissati ex dlgs 33/2013*
- *Garantire la piena e tempestiva trasparenza dell'attività amministrativa attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio on line di tutti gli atti dirigenziali nel tempo obiettivo (1 giorno lavorativo) periodo di osservazione ottobre – dicembre 2015*

- *Garantire la tempestività dei tempi di pagamento di fatture, parcella e lavori pubblici, (D.Lgs. 33/2013 - Tempi di pagamento), periodo di osservazione 01/06/2015 – 31/12/2015*
- *Definire per gli enti strumentali partecipati gli indirizzi e obiettivi gestionali coerenti con la programmazione della Città metropolitana di Milano monitorandone l'attuazione*
- *Predisporre e trasmettere al Settore Partecipazioni gli elaborati di analisi previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni*
- *Garantire la realizzazione complessiva di tutti gli obiettivi di attuazione RPP dei CdR sotto ordinati*

L'ultimo degli obiettivi sopra indicati è stato assegnato solo ai Direttori apicali ed è calcolato come media del grado di conseguimento degli obiettivi di RPP attribuiti ai direttori dei CdR sottordinati.

L'analisi che segue si focalizza in modo particolare sui risultati conseguiti negli ambiti di azione sopra richiamati.

La *Tabella 1* dà conto del grado di realizzazione nell'Ente degli *Obiettivi manageriali*, di portata trasversale, assegnati con il Peg 2015.

Tabella 1 - Obiettivi Manageriali

Obiettivo	Indicatore	Valore di Ente obiettivo	Valore di Ente rilevato
<i>Migliorare la capacità di programmazione e assicurare l'accertamento delle somme stanziate nel 2014 per entrate extratributarie derivanti da:</i> . proventi dei servizi pubblici (categoria 01); . proventi dei beni dell'Ente (categoria 02); . proventi diversi (categoria 05)	Riscossioni / stanziamenti definitivi di competenza) *100	> = % (42,38%) di riscossione rendicontata per la specifici entrata ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità	56,24%
Rispettare il saldo tra incassi e pagamenti in conto capitale assegnato a budget, in coerenza con gli obiettivi del patto di stabilità	Saldo effettivo >/= saldo assegnato	-36.903.000,00	10.055.510,81
Effettuare il riaccertamento straordinario al 01/01/2015 dei Residui attivi e passivi dell'Area e dei Cdr dell'Area in attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata (art. 3 - comma 7 – dlgs 118/2011)	Riaccertamento completato in modo esaustivo nel rispetto dei tempi stabiliti dagli Uffici finanziari	100%	100%
Assicurare per l'accertamento delle Entrate di dubbia e difficile esazione (sanzioni amministrative, ecc.) le informazioni richieste dagli Uffici finanziari per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità entro i termini comunicati dagli stessi alle Direzioni	Riaccertamento completato in modo esaustivo nel rispetto dei tempi stabiliti dagli Uffici finanziari	100%	100%
Definire i tempi di erogazione e gli standard di qualità dei servizi di competenza	Stato di avanzamento del Piano di realizzazione dell'obiettivo	100%	100%
Predisposizione e trasmissione alla Commissione consiliare competente delle proposte dei vigenti Regolamenti revisionati in un'ottica di semplificazione amministrativa e di accorpamento per materia/processo	Cfr Piano di realizzazione dell'obiettivo	100%	92,3%
Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative alle comunicazioni di certificazione dei crediti entro 20 giorni di calendario	n. comunicazioni debiti non esigibili + n. Atti di liquidazione completi (durc, cig ecc) / totale richieste di certificazione dagli uffici finanziari	100%	100%

Obiettivo	Indicatore	Valore di Ente obiettivo	Valore di Ente rilevato
Riscontrare le richieste degli uffici finanziari relative ad entrate sospese entro 7 giorni lavorativi	n. comunicazioni dati accertamento + nuovi accertamenti / totale richieste uffici finanziari	100%	100%
Garantire la completezza e la qualità dei dati che alimentano il sistema informativo a supporto del controllo di gestione (art. 5 c. 2 lett. e) e art. 6 del Reg. sul Sistema dei controlli interni	%le difformità nell'alimentazione dell'applicativo 'Contempla' (consuntivazione tempo lavoro)	0%	1,00%
	%le difformità nell'alimentazione dell'applicativo 'Civilia Web' - lato fatture (sistema di contabilità)	0%	1,8%
	%le difformità nella comunicazione degli elenchi bimestrali Consip	0%	4,53%
	%le difformità nell'alimentazione dell'applicativo 'Linea 32' (gestione OOPP)	0%	19,10%
Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione Generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo (art. 5 c.2 lett. e), art. 6 e art. 8 del Reg. sul Sistema dei controlli interni)	%le scadenze assegnate dalla Direzione Generale rispettate	100%	89,00%
Collaborare all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte degli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 22 - c. 1 - lett. c) dlgs 33/2013	Cfr Piano di realizzazione dell'obiettivo	100%	90,00%
Attuare le previsioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 104 il 31/03/2015 ai sensi dell'art. 1 comma 611 L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015)	Cfr Piano di realizzazione dell'obiettivo	100%	83,3%
Adottare i seguenti comportamenti organizzativi: 1 - Riunire con periodicità almeno mensile i Direttori di Settore 2 - Trasmettere entro 3 giorni lavorativi successivi a quello della riunione il verbale al Direttore Generale che comprenda un'analisi sull'andamento della gestione rispetto agli obiettivi programmati mettendo in evidenza le criticità	N. riunioni / anno	10	78,00%
	Rispetto dei tempi	100%	95,3%
Trasmettere entro i 6 mesi antecedenti la scadenza del contratto, al Settore Appalti o al Settore Provveditorato (secondo le rispettive competenze), gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti in scadenza relativi ad affidamenti ricorrenti.	n. provvedimenti comunicati nei termini / totale provvedimenti	100%	0,00%
Garantire il rispetto dei tempi di trasmissione delle determinazioni di indizione gara al Settore Appalti e contratti	n. determini di indizione trasmesse oltre 3 gg lavorativi successivi alla data del visto di regolarità contabile / totale determini di indizione trasmesse	0%	25,00%
Garantire la produzione e l'aggiornamento tempestivo e regolare del flusso delle informazioni da pubblicare sul sito 'Amministrazione Trasparente' sulla base degli obblighi fissati ex dlgs 33/2013	Piano di realizzazione delle pubblicazioni su "Amministrazione trasparente"	100%	99,7%
Garantire la piena e tempestiva trasparenza dell'attività amministrativa attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio on line di tutti gli atti dirigenziali nel tempo obiettivo (1 giorno lavorativo) periodo di osservazione ottobre – dicembre 2015	(n. atti dirigenziali pubblicati nel tempo obiettivo/totale atti dirigenziali assunti)100	100%	92,10%
Garantire la tempestività dei tempi di pagamento di fatture, parcella e lavori pubblici, (D.Lgs. 33/2013 - Tempi di pagamento), periodo di osservazione 01/06/2015 – 31/12/2015	N. fatture caricate nel Sistema Contabile entro 7 giorni lavorativi dalla data del Protocollo / totale fatture	100%	91,3%
Definire per gli enti strumentali partecipati gli indirizzi e obiettivi gestionali coerenti con la programmazione della Città metropolitana di Milano monitorandone attuazione	Indirizzi e obiettivi trasmessi al Settore PCeT	Entro le scadenze fissate per la composizione della RPP	62,5%

Obiettivo	Indicatore	Valore di Ente obiettivo	Valore di Ente rilevato
	Esiti del monitoraggio periodico (infranucale e annuale) trasmessi al Settore PCeT	Entro le scadenze fissate per lo Stato di attuazione dei Programmi RPP e per la Relazione al Rendiconto della gestione	57,1%
Predisporre e trasmettere al Settore Partecipazioni gli elaborati di analisi previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni	Elaborati predisposti e trasmessi al Settore Partecipazioni	entro il 15/10/2015	88,9%
Garantire la realizzazione complessiva di tutti gli obiettivi di attuazione RPP dei CdR sottoordinati	Grado complessivo di realizzazione	>/= 95%	96,3%

Lo stato di attuazione degli obiettivi, sia in itinere sia a consuntivo, è rilevato dal Settore Programmazione, Controllo e Trasparenza mediante l'elaborazione di dati contenuti in archivi diversi, alimentati dagli uffici finanziari o dalle Direzioni stesse (Sistema contabile, Sistema Opere, Atti dirigenziali, ...), e dalle Direzioni apicali mediante elaborazione e rilevazione diretta di dati ed informazioni detenute a livello periferico.

Complessivamente si rileva che circa il 23% degli obiettivi manageriali è stato a livello di ente conseguito. Per circa il 54% si rileva un grado di realizzazione compreso tra l'80% ed il 99%, il 15% si colloca tra 50% e 79%, il restante 8% al di sotto del 49%.

Gli obiettivi di natura finanziaria, oltre a quelli a carattere adempimentale, risultano conseguiti. Tuttavia anche per l'esercizio 2015 l'ente non ha rispettato il Patto di stabilità. Per quanto concerne la componente in conto capitale, declinata nei saldi obiettivo assegnati alle direzioni, si registra un saldo finale superiore di circa 10 milioni di euro rispetto a quello obiettivo, emergono dunque le criticità sulla parte corrente.

In linea di massima sugli obiettivi di comportamento organizzativo (rispetto dei tempi, esaustività delle procedure di programmazione e controllo, conferenze Direttori, ...) si rilevano delle performance soddisfacenti. Migliora la qualità delle informazioni inserite nei diversi database e il rispetto dei tempi.

Per quanto concerne le procedure di acquisto tramite gara si rileva che la percentuale di provvedimenti comunicati al Settore Appalti entro i termini previsti si attesta allo 0%, si rileva tuttavia che in valore assoluto trattasi di tre provvedimenti. Tale obiettivo è stato assegnato per evitare le proroghe dei contratti in essere, alla scadenza.

Un altro obiettivo che riguarda la tempestività delle procedure di gara, penalizzando le determinazioni di indizione trasmesse al Settore Appalti e contratti oltre i tre giorni lavorativi, registra il 25% di determinazioni trasmesse oltre i termini, in aumento rispetto all'esercizio precedente (14,3%).

Sebbene anche in questa fattispecie in valore assoluto si tratti di valori esigui (2 determinazioni f.t. su 8 complessive) si ritiene comunque che la performance registrata in tale ambito debba originare interventi correttivi.

Per quanto concerne l'obiettivo volto a garantire il rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013 se ne dà conto nel successivo paragrafo 1.1.2.

La Revisione dei regolamenti dell'Ente, nell'ottica di semplificazione amministrativa (n. 13 previsti nel 2015), ha portato al completamento di tutti i Regolamenti programmati con la sola esclusione della *Determinazione e ripartizione degli incentivi di cui all'art. 92, d.lgs. 163/2006*.

L'obiettivo volto a garantire la tempestività dei tempi di pagamento delle fatture, parcella e lavori pubblici, è misurato dalla percentuale di documenti di spesa caricati sul sistema informativo contabile entro 7 giorni dalla data di protocollazione. A consuntivo 2015 l'indicatore ha registrato un valore pari a 91,3%, in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (89,1%). Su un totale di 2.104 documenti di spesa protocollati nel periodo di osservazione 1° giugno – 31 dicembre, 1.922 sono stati registrati entro il tempo obiettivo. Pur essendo inferiore al valore atteso (100%) tale risultato può considerarsi soddisfacente dal momento che l'indicatore sulla tempestività dei pagamenti per l'anno 2015, calcolato dal Settore Contabilità e gestione finanziaria del Peg e pubblicato sulla sezione 'Amministrazione trasparente' del sito dell'Ente, risulta pari 4 giorni, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (10 giorni).

Gli obiettivi volti a supportare il processo di razionalizzazione degli organismi partecipati registrano un grado di realizzazione pari in media al 76%.

Si rileva infine che il grado complessivo di realizzazione degli obiettivi di attuazione delle finalità della Relazione Previsionale e programmatica è pari al 96,3%, anche in questo caso in flessione rispetto allo scorso anno (98,7%). Tale tipologia di obiettivi è analizzata nel capitolo successivo.

1.1.2 Trasparenza

Il Consiglio Metropolitano ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2015-2017 nella seduta del 19 febbraio 2015, unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il percorso di definizione e gestione degli obblighi in tema di trasparenza intervenuti con il decreto legislativo 33/2013 di riordino della materia, ha visto il coinvolgimento dei dirigenti anche con interventi di formazione oltre che il monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione in occasione della misurazione delle performance.

L'accessibilità in rete delle informazioni sull'organizzazione e sull'attività amministrativa dell'ente ha coinvolto tutte le strutture organizzative. Il sito Amministrazione trasparente offre l'accessibilità su buona parte degli atti amministrativi dell'ente anche in modo maggiore rispetto alla previsione di legge.

Circa l'efficacia delle misure organizzative adottate in tema di Trasparenza, nel 2015 è continuata l'azione di supporto alle strutture dell'Ente affinché fossero chiare le modalità con cui assolvere correttamente gli obblighi di pubblicazione.

In data 27/01/2015 l'Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIVP) ha attestato l'adempimento degli obblighi di pubblicazioni dei dati e delle informazioni¹ in conformità alle indicazioni ed istruzioni diffuse dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con riferimento alle pubblicazioni alla data del 31/12/14.

I risultati dell'audit interno al 30/10/2015 mettono in evidenza che circa l'80% degli obblighi di pubblicazione viene adempiuto in modo completo, il 10% in modo non completo e il 10% risulta ancora non adempiuto. Per questi ultimi si tratta tuttavia in prevalenza di obblighi per i quali i dati non esistono nei database dell'Ente o non ancora normati o comunque si riferiscono ad informazioni per le quali non sono state diffuse dai soggetti titolati istruzioni sulla metodologia di calcolo o si riferiscono a informazioni che non sembrano di competenza degli enti territoriali.

Con riferimento alla gestione dei flussi documentali per le pubblicazioni web, per ciascun obbligo previsto dall'Allegato del PTTI è stata classificata la fonte informativa nelle seguenti categorie, a seconda dell'origine del dato:

- documento cartaceo, o file scansionato o in formato non aperto;
- file o database interno in formato aperto;
- banca dati o software gestionale.

Il monitoraggio ha previsto quindi la classificazione delle fonte informativa nel processo di trasmissione e pubblicazione dei dati. I risultati al 31/12/2015 fanno emergere che solo il 28,5% delle tipologie di obblighi viene effettuata attraverso banche dati o software gestionali (ossia direttamente dal soggetto che ha emesso l'atto), mentre la rimanente percentuale di tipologie di obblighi viene pubblicata dal Settore Programmazione controllo e trasparenza, in qualità di

¹ Le attestazioni sono pubblicate alla pagina:

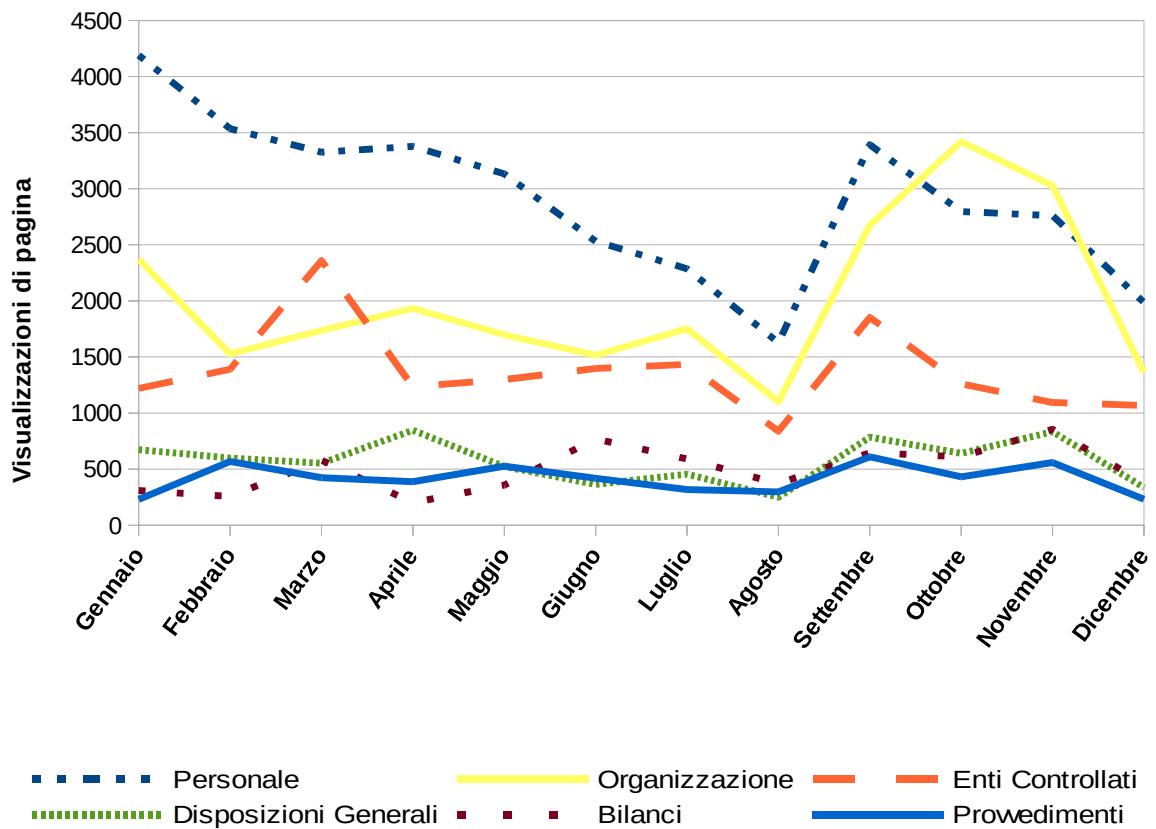
http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente/disposizioni_generali/archivio_attestazioni_OIV.html

referente della sezione Amministrazione trasparente. In particolare, il 65,5% delle tipologie di obblighi di pubblicazioni previste dall'Allegato del PTTI risultano realizzate in formato aperto e circa il 6% con file non aperti, ossia formati scansionati o originali cartacei.

Il monitoraggio degli accessi alla sezione “Amministrazione trasparente”(AT) del sito internet istituzionale viene realizzato attraverso l'applicativo gratuito Analytics di Google, consente di rilevare gli accessi a ciascuna delle sottosezioni di 1° livello della sezione AT, così come individuate nell'Allegato alla Delibera 50/2013.

I risultati della rilevazione degli accessi hanno mostrato che i visitatori del sito (visitor sessions) nel periodo da gennaio a dicembre 2015 risultano 155.607. Essi rappresentano circa l'1,3% rispetto al volume complessivo dei visitatori del sito pubblico istituzionale, ammontanti a 11.982.888 visitor sessions da gennaio a dicembre 2015.

Grafico 1 - Andamento pagine più visitate della sezione AT



Il Grafico 1 illustra l'andamento degli accessi a tali sottosezioni di 1° livello nel periodo da gennaio a dicembre 2015. I visitatori del sito AT scelgono nel 60% dei casi una delle seguenti sotto-sezione: bilanci, personale, organizzazione, enti controllati, disposizioni generali e provvedimenti.

Nel corso del 2015 non sono state presentate da parte degli utenti istanze di accesso civico. Tale circostanza può essere sintomo di completa esaustività delle informazioni pubblicate oppure di non conoscenza delle potenzialità del controllo diffuso che ogni cittadino ha a disposizione.

I risultati dell'audit interno al 30 dicembre 2015 fotografano un miglioramento evidenziando che circa l'87% degli obblighi di pubblicazione viene adempiuto in modo completo, il 5% in modo non completo, mentre l'8% risulta ancora non adempiuto.

Con riferimento agli obiettivi fissati nel Peg 2015 è stata misurata a fine anno la percentuale di realizzazione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente, così come illustrato nella seguente tabella:

Tabella 2

Descrizione piani realizzazione	art. D.lgs 33/13	%le realizzazione obiettivo peg al 31/12/2015											Totale
		AA001	AA002	AA003	AA004	AA006	AA009	AA010	AA011	AS002	AS004	ST008	
codice obiettivo		12720	12721	12722	12724	12727	12730	12734	12733	12725	12731	13494	
Nominativi e cv dei componenti OIV	10	100											100
Piano della Performance	10	100											100
Relazione sulla performance	10	100											100
cv Dirigenti e PO, retribuzione dirigenti	10				100								100
Atti di carattere amministrativo generale	12	100											100
Scadenzario nuovi obblighi amministrativi	12		nessuna nuova scadenza										n.r.
Dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico	13		100										100
Organì indirizzo politico di amministrazione/gestione	13									100			100
Articolazione uffici, competenze, risorse, dirigenti, casella posta	13				100					100			100
Attestazione OIVP	14 dlgs 150/09	100											100
Informazioni sugli incarichi dei dirigenti	15				100								100
Provvedimenti amministrativi	15, 18, 23, 2 6/27	98	100	100	100	99,7	99,2	99,4	96,7	99,5	100	100	99,3
Dotazione organica e costo personale tempo ind.	16				100								100
Tassi assenza e maggiore presenza	16	100			100								100
Dati relativi al personale non a tempo indeterminato	17				100								100
Incarichi conferiti ai dipendenti Ente	18				100								100
Bandi di concorso	19			nessun concorso									n.r.
Dati relativi ai premi	20				100								100
Ammontare complessivo dei premi	20				100								100

Descrizione piani realizzazione	art. D.lgs 33/13	% le realizzazione obiettivo peg al 31/12/2015											Totale
		AA001	AA002	AA003	AA004	AA006	AA009	AA010	AA011	AS002	AS004	ST008	
benessere organizzativo	20			-									
Dati contrattazione collettiva e integrativa	21			100									100
Elenco enti pubblici/privati controllati e società partecipate	22	100											100
Dati relativi alle procedure selettive	23			100									100
Monitoraggio tempi dei procedimenti	24	100											100
Dati aggregati attività amministrativa	24					100	100	100	100	100			100
Tipologie di controllo delle imprese, elenco obblighi/adempimenti oggetto delle attività di controllo	25						75	75	100				83,3
Rendiconti dei gruppi consiliari, risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo	28		nessuna risorsa										n.r.
Bilancio preventivo e consuntivo, piani indicatori e risultati e monitoraggio obiettivi	29				100								100
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (RPP)	29	100											100
Informazioni identificative immobili posseduti e canoni locazione/affitto versati/percepiti	30					100							100
Rilievi degli organi di controllo	31	nessun rilevo	nessun rilevo	nessun rilevo	100	100	100	66,7	4	100	nessun rilevo	nessun rilevo	78,5
Costi contabilizzati e tempi medi erogazione servizi	32	100											100
Corte dei servizi e standard di qualità dei servizi	32, c. 1						100	100					100
Indicatore di tempestività dei pagamenti	33				100								100
Informazioni e documentazione concernente i singoli procedimenti, moduli e formulari	35					100	100	100	100	100	100		100
Convenzioni quadro	35			100									100
Informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici	36				100								100
Informazioni contratti pubblici lavori/servizi/forniture	37			100									100
Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo	37 c.3bis DL 69/13					100		100					100
Tempi e costi realizzazione Opere Pubbliche	38	n.v.				n.v.			n.v.				n.v.
Pubblicità processi pianificazione, realizzazione e valutazione opere pubbliche	38					nessun atto							n.r.
Schemi di provvedimento atti di governo del territorio	39						100		100				100
Informazioni ambientali	40						100						100
Interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione	42									100			100
Piano triennale prevenzione corruzione	c.8 art. 1 L. 190/12		100										100
Relazione del Responsabile anticorruzione	c.14 art. 1 L. 190/12		100										100

Descrizione piani realizzazione	art. D.lgs 33/13	%le realizzazione obiettivo peg al 31/12/2015											Totale
		AA001	AA002	AA003	AA004	AA006	AA009	AA010	AA011	AS002	AS004	ST008	
Atti di adeguamento a provvedimenti Anac	Art. 1 L 190/2012		100										100
Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni	Art. 12 c.1bis d.lgs 33/2013		nessun atto										n.r.
Relazione OIVP	23/2013 Civit	100		100									100
Obiettivi di accessibilità	Art 9 D.L 179/12			100						100			100
Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art 52 d.lgs 82/2005			100						100			100
Provvedimenti per uso dei servizi di rete	Art 63 d.lgs 82/05			100						100			100
Albo dei beneficiari	Art. 1 DPR 118/00				100								100
Rendicontazione referenti trasparenza			100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Totale		99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	97,1	91,6	89,0	100,0	100,0	100,0	99,17

n.r. = non rilevato

n.v. = non valutabile

Nel corso dell'anno 2015 è stato organizzato un corso di formazione in tema di anticorruzione, trasparenza, legalità e privacy rivolto al personale di categoria B e C che utilizza l'applicativo gestionale per la redazione degli atti dirigenziali. Ai 239 partecipanti è stato somministrato un questionario di *customer satisfaction* nel quale è stato chiesto di esprimere il proprio giudizio su: contenuti, didattica, interventi e valutazione complessiva del corso. Il livello di soddisfazione rilevato è risultato piuttosto elevato: l'81% ha espresso una valutazione fra il buono e l'ottimo. Inoltre circa il 70% ha ritenuto i contenuti del corso utili e applicabili al proprio lavoro.

Il corso infatti è risultato particolarmente gradito per la parte operativa in quanto ha fornito indicazioni pratiche ed utili alle procedure inerenti gli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy sugli atti amministrativi. Sono state avanzate richieste di ripetere altri corsi analoghi con esempi concreti su varie tipologie di atti e la possibilità di creare un vademecum delle procedure di pubblicazione da rendere disponibile on-line.

1.2 Obiettivi di attuazione RPP, la capacità di realizzazione delle opere pubbliche

Come ogni anno le Direzioni tecniche dell'Ente sono chiamate a rispondere del raggiungimento dell'obiettivo riguardante il rispetto del piano di realizzazione delle opere pubbliche, definito nel documento di programmazione annuale (Peg) e legato alla specifica finalità contenuta nella Relazione previsionale e programmatica (RPP).

Considerando il periodo 2011-2015, si rileva che il numero complessivo di opere pubbliche programmate annualmente ha registrato un calo sensibile pari, in termini percentuali, a -54,7% rispetto al 2011 e pari a -37,9 % rispetto al 2014.

Tabella 3a – Opere programmate nel quadriennio 2011 - 2014

2011	2012	2013	2014	2015
170	137	135	124	77

La riduzione del numero di interventi programmati è conseguenza della contrazione delle risorse disponibili e spendibili causata dalle norme sul Patto di Stabilità e sul contenimento della spesa. Tuttavia la Città Metropolitana di Milano è riuscita nell'ultimo quadriennio a garantire complessivamente il finanziamento di investimenti diretti ed indiretti in opere pubbliche per circa 423 milioni di euro (cfr. Tab. 3b).

Tabella 3b - Investimenti provinciali in opere pubbliche nel quadriennio 2011 – 2014. Valori in migliaia di euro

Tipologia	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015
Investimenti diretti in opere pubbliche (tit.2 int. 01, 02, 06)	36.066	86.322	38.389	9.788	79.036
Investimenti indiretti in opere pubbliche (tit.2 int. 07, 09)	9.883	85.150	62.634	6.214	9.345
Totale	45.949	171.472	101.023	16.003	88.381

E' bene tuttavia precisare che il dato relativo al 2015, in termini finanziari, non è comparabile con gli esercizi precedenti. Difatti in attuazione dei nuovi principi contabili, e in particolare il 9.3, allegato 4/2, art. 3, comma 1, del D.lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, sono state effettuate operazioni contabili di riaccertamento straordinario dei residui passivi in c/capitale. Diversi importi sono stati reimputati da residui a competenza, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, ovvero le spese sono state imputate nell'anno della loro esigibilità.

La successiva tabella 4 illustra l'andamento del rapporto fra fase realizzata e fase programmata (tanto più positivo quanto più tendente al 100%) che rivela un trend negativo fino al 2013 e una graduale ripresa a partire dal 2014 confermata, pur non ancora ai livelli precedenti, nel 2015.

Tabella 4 – Rispetto dei tempi di programmazione delle opere pubbliche

Area di intervento	2015		2014		2013		2012	
	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata	n. opere	%le media del rapporto fra fase realizzata

	e programmata			programmata			e programmata	
Patrimonio	4	65	5	91,30	12	77,38	9	92,50
Mobilità ciclabile	1	100	2	100	4	97,82	5	63,81
Edilizia scolastica	42	82,61	63	71,17	42	92,12	51	97,24
Parco Agricolo Sud Milano (PASM)	0	0	2	95,00	2	80,00	7	96,00
Idroscalo	1	100	7	95,35	6	99,90	10	95,55
Mobilità e Trasporti	29	91,43	34	72,17	34	73,75	42	65,31
Total Ente	77	85,24	113	80,34	102	78,50	126	89,07

Si osserva che nel 2015 il 92,20% delle opere si concentra nell'Edilizia scolastica e Mobilità e Trasporti contro l'85,8% dell'esercizio precedente. La contrazione delle risorse porta a concentrare gli interventi nelle aree destinate direttamente agli utenti finali e tipiche delle funzioni fondamentali del nuovo Ente.

Entrando più nel dettaglio, si osserva che delle 77 opere complessivamente considerate nel calcolo della performance finale, 12, (1 Patrimonio; 4 Edilizia Scolastica e 7 Mobilità e Trasporti) pari al 15,58%, non hanno registrato alcun avanzamento.

Gli interventi che hanno registrato invece la piena realizzazione dell'avanzamento programmato riguardano in particolare il Patrimonio (75%, 3 su 4) e l'Area Idroscalo (100%, 1 su 1) che però rappresentano insieme solo il 6,5% circa del totale opere.

La successiva *Tabella 5* dà conto dei risultati operativi conseguiti negli ultimi sei anni in termini di opere portate a collaudo, rese quindi utilizzabili da parte dei cittadini.

Tabella 5 – Rispetto delle previsioni di opere da concludere (collaudate/certificate) nel periodo 2007-2015

Anni di gestione	Opere da realizzare (ultima variazione Peg)	Opere da collaudare/certificare	Opere collaudate / certificate	%le realizzato/previsto
2009	320	56	54	96,43
2010	215	81	59	72,84
2011	170	65	36	55,38
2012	137	47	26	55,32
2013	135	24	14	58,3
2014	124	36	26	72,22

2015	77	13	7	53,9
Totale	1.178	322	222	68,9

L'andamento della percentuale di opere concluse rispetto a quelle programmate dopo un piccolo segnale di ripresa nel 2013 torna a livelli insoddisfacenti nel 2014.

Sia il numero di opere da portare a collaudo/certificazione sia il numero di quelle effettivamente collaudate/certificate al termine dell'anno risulta in flessione. Più in dettaglio la bassa percentuale di opere effettivamente collaudata è determinata da contenziosi con le imprese e da fallimenti delle imprese, in un caso si è resa invece necessaria una variante in corso d'opera e per un'opera il collaudatore ha emesso il Certificato di Collaudo in data 21 gennaio 2016.

1.3 Performance gestionali: i tempi delle procedure autorizzatorie

La semplificazione e razionalizzazione delle procedure autorizzatorie di interesse per le imprese e i cittadini è da anni un obiettivo ricorrente dell'Ente.

Il Peg prevede fra gli obiettivi di performance organizzativa la misurazione degli atti rilasciati oltre i tempi obiettivo con una riduzione del 5% rispetto ai tempi di rilascio previsti da legge o regolamento, oppure, la misurazione degli atti rilasciati fuori tempo legge/regolamento nei casi in cui le performance degli anni precedenti hanno presentato situazioni di criticità per il rispetto dei tempi di legge. Il grado di realizzazione dei risultati fissati per i tempi di rilascio delle autorizzazioni² è stato quindi differenziato in base all'obiettivo predefinito. Nel caso di obiettivo con tempi ridotti rispetto lo standard di legge, il calcolo del grado di realizzazione coincide con la percentuale di atti rilasciati nei tempi obiettivo, eventualmente decurtato con la percentuale di atti rilasciati oltre tempi di legge, quest'ultima pesata con un fattore correttivo pari a 2; nel caso di rispetto dei tempi di legge/regolamento il calcolo del grado di realizzazione è stato più penalizzante in quanto si è utilizzato un taglio netto del 50% sulla percentuale di atti rilasciati entro i tempi di legge/regolamento.

Fra le autorizzazioni monitorate, quelle presenti nel Peg ammontano a 5.716, delle quali 1036 (pari al 18%) sono risultate oltre i tempi obiettivo e oltre i tempi di legge. Nel 53% delle tipologie di atti monitorati l'obiettivo di performance corrispondeva ai tempi di legge/tempi di regolamento: in queste casi il grado di realizzazione dei risultati non è stato “premiante”. Infatti la migliore percentuale di realizzazione nel caso di completo rispetto dei tempi di legge è stata fissata al 50% e,

² Come da specifiche tecniche per la misurazione dei risultati, approvate con la delibera di approvazione del Peg

a decrescere, fino allo 0% nel caso in cui la metà degli atti fosse stata rilasciata oltre i tempi di legge.

La Tabella 6 espone la quantità di autorizzazioni, i tempi medi e gli atti fuori tempo obiettivo, suddivisi per classi di tempo regolamentare di rilascio.

Tabella 6 – Performance gestionale 2015: le autorizzazioni, concessioni, licenze, iscrizioni a Registri e Albi

<i>Tempo regolamentari di rilascio (dall'istanza di parte)</i>	<i>N. atti</i>	<i>Tempo medio</i>	<i>N. atti fuori tempo obiettivo</i>	<i>%le fuori tempo obiettivo</i>
30 giorni	918	37,6 gg.	177	19%
da 45 a 60 giorni	2.224	92,1 gg.	589	26,5%
da 70 a 90 giorni	1.450	58,9 gg.	162	11,2%
da 105 a 150 giorni	719	97,7 gg.	92	12,8%
da 180 a 720 giorni	405	137,7 gg.	16	4%
Totale Ente	5.716		1.036	18%

La classe 45-60 gg. registra la percentuale più alta di atti fuori termini, dovuta sostanzialmente alle tipologie relative alla cartellonistica stradale e alle autorizzazioni paesaggistiche semplificate del Parco agricolo sud Milano.

La Tabella 7 evidenzia i tempi rilevati per le autorizzazioni presenti nel Peg/Piano della Performance suddivisi per Area e, in dettaglio, per classe di tempistica di rilascio delle autorizzazioni.

Tabella 7 – Performance gestionale 2014: le autorizzazioni, concessioni, licenze, iscrizioni a Registri e Albi

Area	Tempi regolamentari di rilascio	N. atti	Tempo rilevato			N. di atti f.t.	% fuori tempo obiettivo
			media	minimo	max		
Area Tutela e valorizzazione ambientale		1375				235	17%
	30 GG.	21	5 gg.	0 g.	21 gg.	0	0%
	45-60 GG.	279	18 gg.	0 g.	110 gg.	2	1%
	70-90 GG.	685	96 gg.	1g.	668 gg.	157	23%

Area	Tempi regolamentari di rilascio	N. atti	Tempo rilevato			N. di atti f.t.	% fuori tempo obiettivo
			media	minimo	max		
	105-150 GG.	202	146 gg.	6 gg.	739 gg.	71	35%
	180-720 GG.	188	168gg.	20 gg.	669gg.	5	3%
Area Sistema produttivo, Lavoro e Welfare		626				6	1%
	90-120 GG.	626	55 gg.	0g.	777 gg.	6	1%
Area Pianificazione territoriale generale, delle infrastrutture e servizi di trasporto		3215				793	25%
	30 GG.	780	43 gg.	0 g.	624 gg.	177	23%
	45-60 GG.	1671	118gg.	0 g.	139 gg.	585	35%
	90 GG.	397	26 gg.	0 g.	118 gg.	1	0%
	105-120 GG.	150	88 gg.	28 gg.	208 gg.	19	13%
	180 GG.	217	111 gg.	14 g.	2201 gg.	11	5%
Settore Sicurezza Polizia metropolitana e Protezione civile		109				0	0%
	90 GG.	109	20 gg.	1 g.	61 gg.	0	0%
Settore Presidenza e comunicazioni istituzionali		43				0	0%
	60 GG.	43	24 gg.	1g.	76 gg.	0	0%
Area Edilizia e valorizzazione del patrimonio					0	0%	
	30-60 GG.	348	7 g.	0 gg.	74 gg.	2	0,5%

I maggiori scostamenti intervenuti (35% di atti fuori tempo obiettivo) riguardano l'Area Pianificazione territoriale generale, delle infrastrutture e servizi di trasporto e, in particolare, come già emerso, le autorizzazioni relative alla cartellonistica stradale e l'Area Tutela e valorizzazione ambientale con particolare riferimento all'autorizzazione unica ambientale.

1.4 Il grado di realizzazione degli obiettivi

La misurazione dello stato di realizzazione degli obiettivi del Peg 2015 è effettuata sia dal Settore Programmazione, Controllo e Trasparenza, su alcuni obiettivi specifici utilizzando sistemi informatici appositamente dedicati, sia dalle Direzioni che "dichiarano" i valori di consuntivo sulla base delle risultanze/documentazione dalle stesse detenuta. Tale documentazione è comunque a campione verificata, come prova documentale, dal Settore Programmazione, controllo e trasparenza.

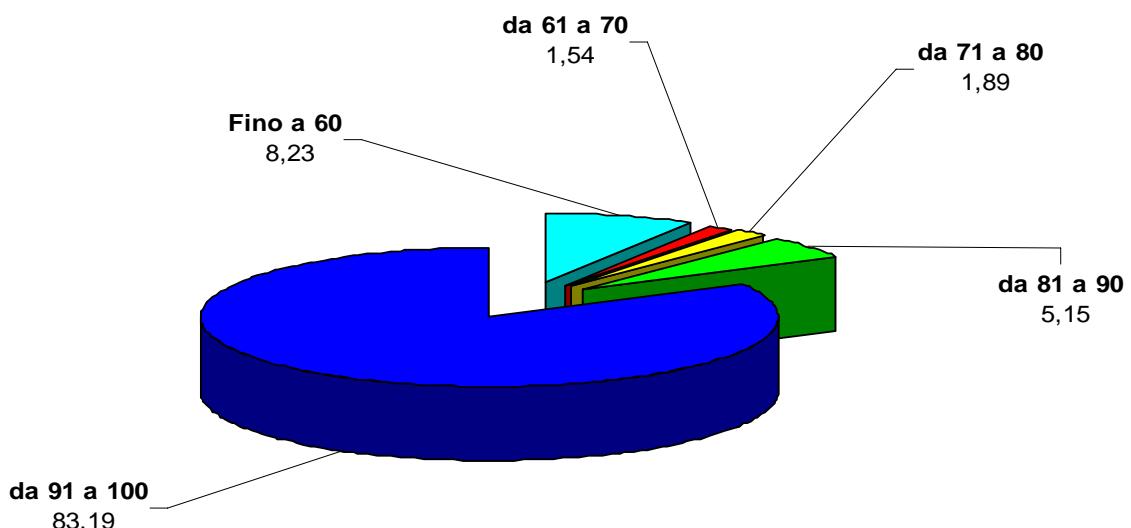
La Tabella 8 evidenzia in sintesi la distribuzione degli obiettivi assegnati con il Peg 2015, per percentuale di realizzazione.

Tabella 8 - Distribuzione degli obiettivi per percentuale di realizzazione al 31/12/2015– Ente

	Percentuale di realizzazione										N. totale obiettivi	
	Fino a 60		da 61 a 70		da 71 a 80		da 81 a 90		da 91 a 100			
	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e		
Obiettivi	48	8,23	9	1,54	11	1,89	30	5,15	485	83,19	583	

Circa l'83% degli obiettivi ha conseguito una percentuale di realizzazione compresa tra il 91% ed il 100%, rispetto all'esercizio precedente tale fascia non ha subito variazioni, l'8,2% minore del 60 a fronte del 6,6% dell'anno 2014.

Grafico 2 - Distribuzione degli obiettivi al 31/12/2015 – Ente



Dettagliando la rilevazione tra Obiettivi individuali (Ob. Manageriali e di Attuazione della RPP) e Performance Gestionali (Tabella 9) si evidenzia che gli obiettivi individuali sono più numerosi degli obiettivi che compongono le performance gestionali e che tale tipologia, nella fascia di risultato più elevata, presenta un numero di obiettivi decisamente superiore rispetto alla tipologia Performance Gestionali (n. 423 pari all'87,2% del totale della fascia). In termini percentuali le performance individuali conseguono un grado di realizzazione superiore rispetto agli obiettivi gestionali. Tale andamento, come meglio illustrato in commento alla tabella 12, è determinato dalla diversa tipologia di misurazione degli obiettivi. Fra gli Individuali infatti sono decisamente meno numerosi rispetto ai Gestionali quelli misurati direttamente dal *Settore Programmazione, controllo e trasparenza*.

Tabella 9 - Distribuzione obiettivi per percentuale di realizzazione e per tipologia. Dati al 31/12/2015

Tipologia obiettivi	Percentuale di realizzazione					N. totale obiettivi
	Fino a 60	da 61 a 70	da 71 a 80	da 81 a 90	da 91 a 100	

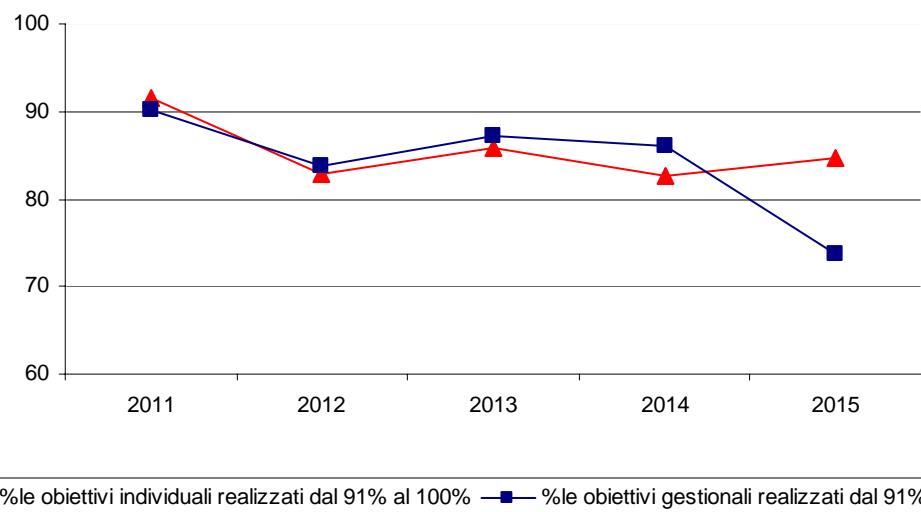
	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e
Individuali	34	6,81	5	1,00	9	1,80	28	5,61	423	84,77	499	100
Gestionali	14	16,67	4	4,76	2	2,38	2	2,38	62	73,81	84	100
Totale	48	8,23	9	1,54	11	1,89	30	5,15	485	83,19	583	100

Tabella 10 - Distribuzione obiettivi per percentuale di realizzazione- Serie storica

Indicatori	2015	2014	2013	2012	2011
Grado di realizzazione degli obiettivi					
%/e obiettivi individuali realizzati dal 91% al 100%	84,77	82,59	85,85	82,84	91,48
%/e obiettivi gestionali realizzati dal 91% al 100%	73,81	86,00	87,25	83,78	90,22

Nell'esercizio 2015 la percentuale di obiettivi con grado di conseguimento più elevato è in rialzo rispetto all'anno precedente per entrambi gli obiettivi individuali, +2,2% mentre per la performance organizzativa è in flessione del 12,2%.

Grafico 3 - Distribuzione obiettivi per percentuale di realizzazione- Serie storica



L'andamento dei gradi di realizzazione delle due tipologie di performance evidenzia un allineamento a partire dall'esercizio 2011, un abbassamento costante della percentuale complessiva sotto il 90% e una decisa divergenza nel 2015, anno in cui l'andamento delle Performance gestionali si stacca in modo netto rispetto agli obiettivi individuali, attestando un miglioramento dell'efficacia del sistema complessivo in termini di presidio da parte del Settore Programmazione,

controllo e trasparenza nella fase di programmazione e monitoraggio in corso d'anno, mediante l'assegnazione crescente nel tempo di obiettivi gestionali più sfidanti.

La successiva Tabella 11 espone il dettaglio della distribuzione degli obiettivi al 31 dicembre 2015 per Direzione apicale.

Tabella 11 - Distribuzione degli obiettivi per grado di realizzazione. Dati al 31/12/2015 per Direzione apicale

Area	Percentuale di realizzazione										N. totale obiettivi	
	Fino a 60		da 61 a 70		da 71 a 80		da 81 a 90		da 91 a 100			
	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le
Direzione Generale	1	5,88	1	5,88	0	0,00	0	0,00	15	88,24	17	100
Segreteria Generale	0	0,00	1	7,69	0	0,00	0	0,00	12	92,31	13	100
Area Risorse umane, organizzazione e gestione integrata di servizi	4	7,02	1	1,75	1	1,75	4	7,02	47	82,46	57	100
Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	40	100,00	40	100
Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana	8	8,33	1	1,04	2	2,08	11	11,46	74	77,08	96	100
Area Tutela e valorizzazione ambientale	14	15,22	1	1,09	1	1,09	3	3,26	73	79,35	92	100
Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	5	6,58	1	1,32	2	2,63	5	6,58	63	82,89	76	100
Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico	11	9,57	3	2,61	3	2,61	6	5,22	92	80,00	115	100
Settore Presidenza e comunicazione istituzionale	3	6,38	0	0,00	2	4,26	1	2,13	41	87,23	47	100
Settore Sicurezza integrata, Polizia metropolitana e Protezione civile	1	5,26	0	0,00	0	0,00	0	0,00	18	94,74	19	100
Settore Avvocatura	1	9,09	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10	90,91	11	100
Totale	48	8,23	9	1,54	11	1,89	30	5,15	485	83,19	583	100

Le Direzioni con gli obiettivi maggiormente in linea con la programmazione sono: *Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio* (unica Area nella quale tutti gli obiettivi risultano conseguiti al 100%), *Settore Sicurezza integrata, Polizia metropolitana e Protezione civile* e *Segreteria Generale*. La performance dell'Area finanziaria può richiedere un'attenta analisi degli obiettivi assegnati al fine di valutare, per il prossimo esercizio, l'assegnazione di obiettivi più sfidanti. La Direzione Generale è esposta per completezza e coerenza col Peg 2015, è infatti bene precisare che per il Direttore Generale il valore di performance preso a riferimento è pari alla media complessiva di Ente.

Grafico 4 - %le Obiettivi da 91 a 100 per Direzione apicale

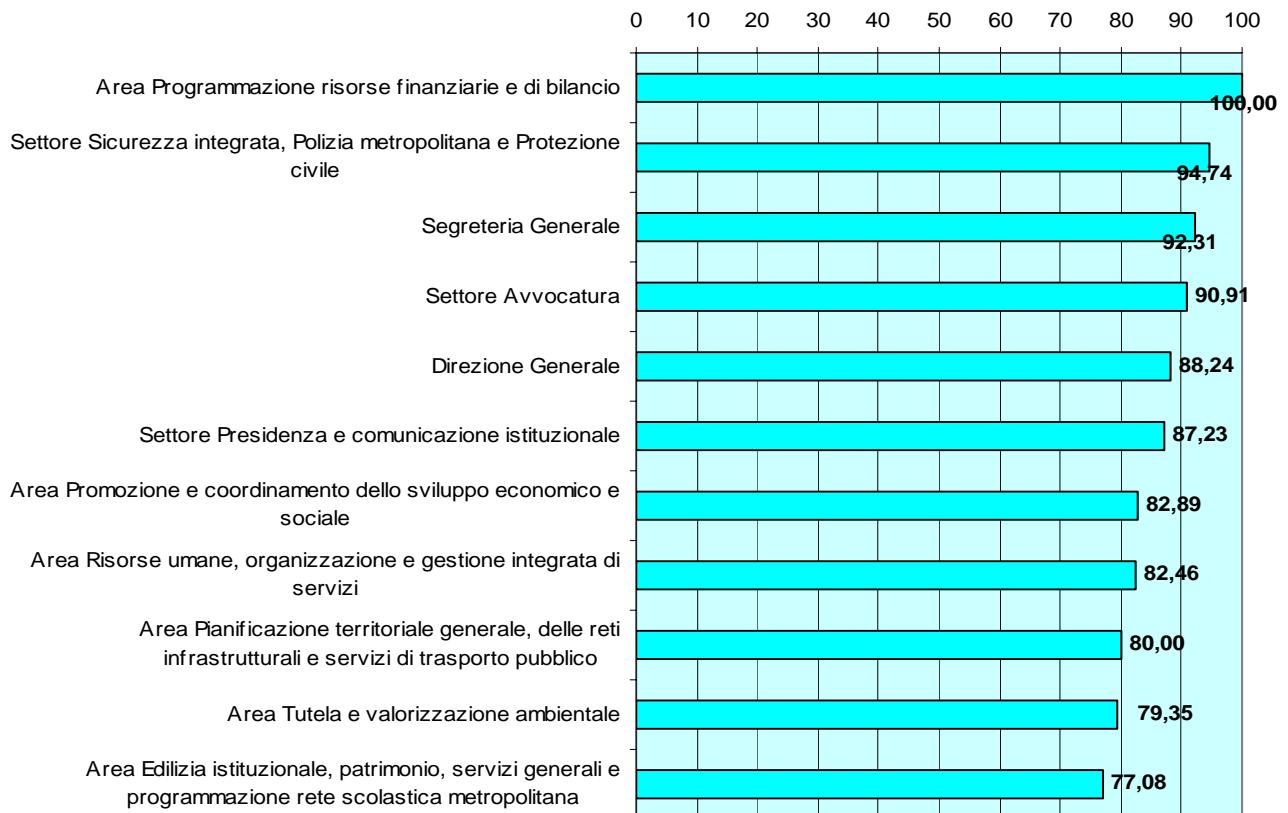
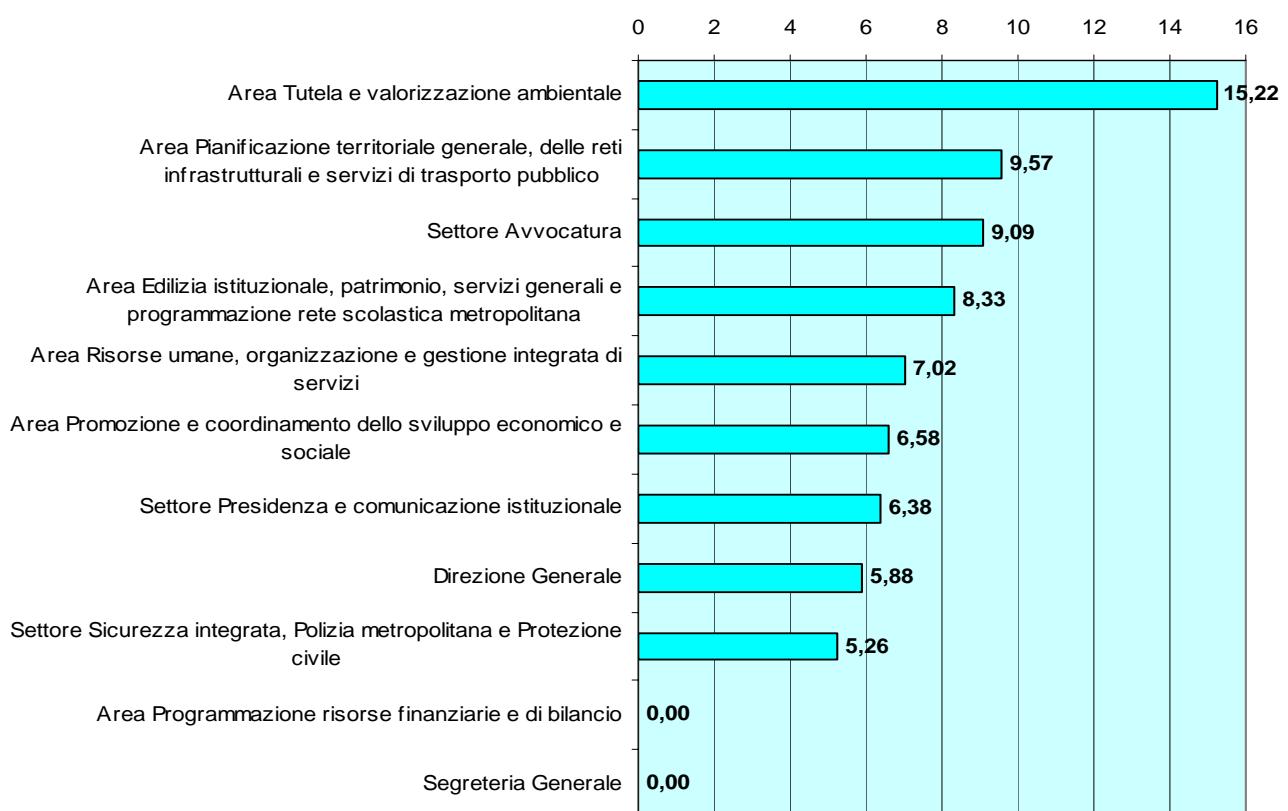


Grafico 5 - %le Obiettivi fino a 60 per Direzione apicale



La Direzione che presenta il maggior numero di obiettivi con percentuale di realizzazione inferiore al 60% è l'Area Tutela e valorizzazione ambientale è da rilevare tuttavia che è l'Area in cui si concentrano maggiormente gli obiettivi misurati direttamente dal *Settore Programmazione, controllo e trasparenza*, con particolare riferimento ai procedimenti autorizzatori.

L'analisi delle informazioni sopra riportate può portare a valutare per il futuro una maggiore uniformità tra le Aree nella fase di assegnazione degli obiettivi, sia in termini di complessità sia per quanto concerne la tipologia di misurazione.

Un'ulteriore prospettiva per cui si ritiene interessante procedere ad analisi riguarda le modalità di misurazione dei risultati.

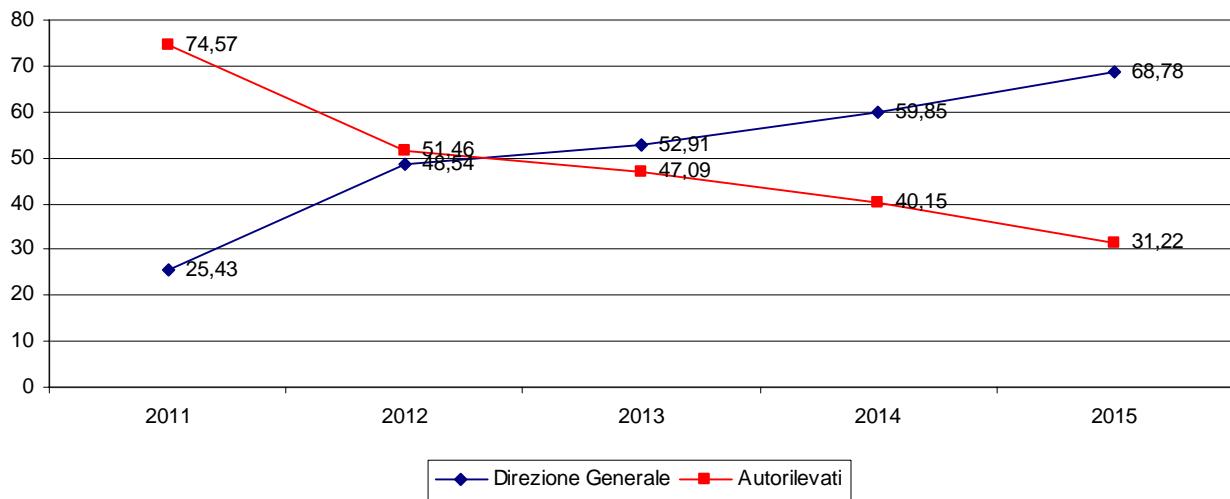
Come anticipato nelle pagine precedenti i risultati sono misurati o direttamente dal *Settore Programmazione, controllo e trasparenza* oppure dalle Direzioni apicali che provvedono autonomamente ad indicare i valori rilevati nelle schede relative allo stato di attuazione. La Tabella successiva dettaglia le tipologie di andamento degli obiettivi in relazione al soggetto che ne effettua la misurazione.

Tabella 12 - Distribuzione degli obiettivi al 31/12/2015– per tipologia di misurazione

Tipologia misurazione degli obiettivi	Percentuale di realizzazione										N. totale obiettivi	
	Fino a 60		da 61 a 70		da 71 a 80		da 81 a 90		da 91 a 100			
	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e	v.a.	%/e		
Direzione Generale	41	10,22	9	2,24	10	2,49	24	5,99	317	79,05	401 100	
Autorilevati	7	3,85	0	0,00	1	0,55	6	3,30	168	92,31	182 100	
Totale	48	8,23	9	1,54	11	1,89	30	5,15	485	83,19	583 100	

L'analisi esposta evidenzia che la percentuale degli obiettivi con un alto grado di conseguimento è superiore per gli "autorilevati" rispetto a quelli misurati centralmente (+13,3). La percentuale di obiettivi misurati dal *Settore Programmazione, controllo e trasparenza* è pari al 68,8% (+8,9% rispetto all'anno precedente), confermando il trend di crescita, nel 2014 era infatti pari al 59,9%.

Grafico 6 - Distribuzione degli obiettivi – per tipologia di misurazione, serie storica



La percentuale di obiettivi “autorilevati” nell’esercizio 2011 era superiore a quella degli obiettivi misurati a livello centrale, si registra un’inversione di tendenza dall’esercizio 2012, ed il progressivo incremento di questi ultimi.

2. Il rispetto dei vincoli nelle procedure di acquisto extra Consip (risultati conseguiti attraverso l’attuazione del sistema delle convenzioni Consip)

Per il 2015 sono state confermate sia le procedure per l’applicazione dell’art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, sia la centralizzazione degli acquisti stabilite nel Piano esecutivo di gestione³ e precisamente:

- gli acquisti di beni e servizi dell’Ente sono effettuati dal Provveditorato; eventuali deroghe sono ammesse solo previa autorizzazione⁴ ed il Dirigente riporta nel provvedimento gli estremi dell’autorizzazione del Provveditore all’acquisto diretto decentrato;
- in caso di convenzione Consip/Agenzia regionale centrale acquisti (ARCA) non attiva, il Dirigente specifica nel provvedimento di acquisto di beni e servizi l’assenza della convenzione Consip di riferimento e allega agli atti l’elenco delle convenzioni attive;
- in caso di adesione ad una convenzione Consip/ARCA, il Dirigente indica nel provvedimento la convenzione utilizzata e specifica i beni o i servizi acquistati fra quelli previsti;

³ Le procedure per la centralizzazione degli acquisti sono state individuate con decreto del Sindaco Metropolitano n. 290 del 12/11/2015 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) e le successive variazioni.

Le procedure attuative del sistema Consip sono state individuate con le Direttive del Direttore Generale del 10.12.2004, prot. n. 291527/7875/04, n. 6 del 9.9.2005, e n. 3 del 31.7.2006

⁴ Cfr. Direttiva del Direttore Generale n. 1 dell’ 8/3/2010

- in caso di acquisto autonomo utilizzando i parametri di prezzo-qualità stabiliti in una convenzione Consip/ARCA attiva, il Dirigente descrive analiticamente i beni e i servizi previsti da Consip/ARCA, i beni o i servizi acquistati e i risparmi conseguiti;
- in caso di acquisto autonomo in presenza di una convenzione Consip/ARCA attiva ma con beni e servizi non comparabili, il Dirigente esplicita nel provvedimento le considerazioni in base alle quali ha ritenuto il bene o il servizio necessario non comparabile con i beni o i servizi previsti nella convenzione (ragioni tecniche o concrete modalità di esecuzione delle forniture).

Le Direzioni trasmettono periodicamente al Settore Programmazione, controllo e trasparenza l'elenco dei provvedimenti adottati per acquisti in *assenza* o in *adesione ad una convenzione Consip/ARCA* e, nei casi di *acquisto autonomo*, anche la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata, nella quale è attestato il rispetto delle disposizioni contenute nei citati commi 3 e 3-bis, dell'art. 26 della L. 488/1999 (Finanziaria 2000 e s.m.i.), tenuto conto anche delle nuove disposizioni⁵ in tema di *spending review* che sanciscono la nullità dei contratti stipulati in violazione del citato articolo 26, comma 3.

Le modalità del controllo da parte della struttura deputata prevede l'esame puntuale dei provvedimenti relativi agli acquisti in adesione alle convenzioni *Consip/ARCA* e autonomi.

Esito del controllo

L'attività di controllo svolta in osservanza delle disposizioni di legge, secondo le modalità indicate dalle disposizioni organizzative interne sopra illustrate, ha evidenziato che nel 2015 sono stati adottati complessivamente 272 provvedimenti⁶ relativi ad acquisti di beni e servizi: si evidenzia un sensibile calo (-17,33% rispetto al 2014 e -46,46% rispetto al 2013) del numero complessivo di provvedimenti di acquisti di beni e servizi confermando il trend del quinquennio 2011-2015 in netta diminuzione⁷. L'importo netto contrattuale complessivo degli acquisti di beni/servizi diminuisce del 2,42% rispetto a quello all'anno precedente, al netto del servizio per la conduzione e manutenzione degli impianti termici⁸.

⁵ L'art. 1, c.1, del DL 6/7/12, n. 95, convertito in L. 7/8/12, n. 135, stabilisce che i contratti posti in essere dal 15 agosto 2012 in violazione dell'art. 26, c. 3, L. 488/99, sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità amministrativa.

⁶ Numero di provvedimenti di acquisto comunicati al Settore Programmazione, controllo e trasparenza

⁷ Numero atti nel quinquennio precedente: 636 nel 2011, 649 nel 2012, 508 nel 2013 e 329 nel 2014.

⁸ Per i calcoli si sono considerati valori economici ripartendo le mensilità invernali fra gli anni 2,5 mesi nel 2014 e 3,5 mesi nel 2015 per la stagione termica 2014/15; 2,5 mesi nel 2015 e 3,5 mesi nel prossimo anno per la stagione termica 2015/16.

Il medesimo confronto operato sul totale incluso le spese per gli impianti termici comporterebbe risparmi superiori (11,91%) avendo conseguito nell'ambito del c.d.“servizio calore” notevoli economie.

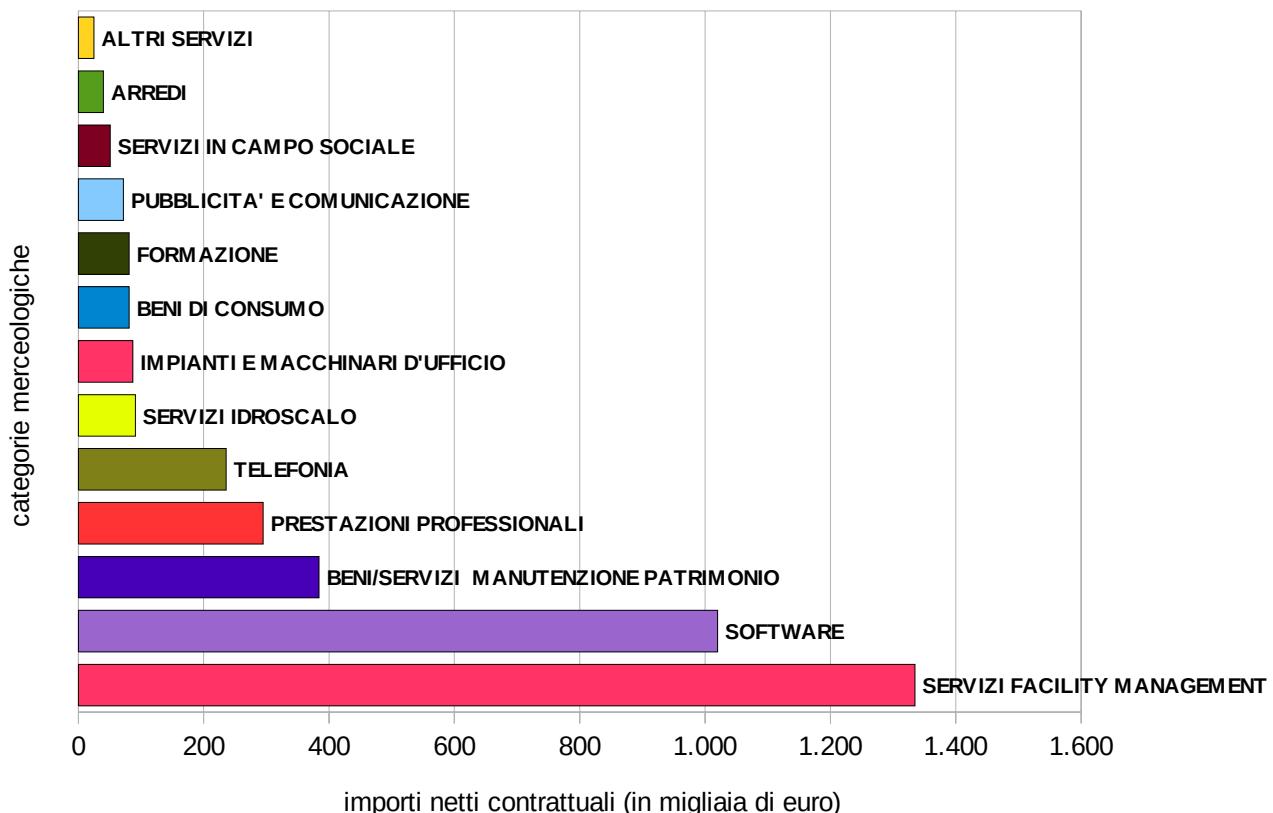
Il maggior numero dei provvedimenti, 239 determinazioni dirigenziali sul totale di 272 (pari al 87,87%), ha avuto ad oggetto micro acquisti⁹, anche multipli, di beni e servizi non previsti nelle convenzioni Consip/ARCA attive al momento dell'avvio delle relative procedure. In termini monetari, gli acquisti in assenza di convenzioni delle centrali di committenza rappresentano il 17,1% del volume complessivo degli acquisti dell'Ente, escluso la spesa per la conduzione e manutenzione degli impianti termici (il cui importo netto contrattuale è pari a € 4.632.088,14). Nell'anno 2014 la medesima tipologia di acquisti dell'Ente rappresentava il 30,8% del totale complessivo degli acquisti dell'Ente: la diminuzione della quota di acquisti in assenza (13 punti percentuali in meno) è dovuta principalmente all'acquisto di buoni pasto (classificati nel 2015 come acquisti autonomi, anziché “in assenza”) e alla fornitura di combustibili da riscaldamento (nel 2015 l'adesione a convenzioni Consip).

Il *Grafico 7* illustra la spesa relativa a procedure in assenza di convenzioni attive, suddividendo gli acquisti per categoria merceologica ed escludendo la fornitura e la conduzione per gli impianti termici. Più di nove acquisti su dieci riguardano la fornitura di servizi: la spesa complessiva di Euro 3.797.872,73 è costituita per il 94% da servizi. Le prime tre categorie merceologiche in ordine decrescente di importo netto contrattuale rappresentano quasi tre quarti (72%) dell'importo complessivo degli acquisti in assenza di convenzioni attive: si tratta di servizi di facility management (servizi di trasloco/facchinaggio, sgombero neve e trattamento antighiaccio), acquisto/manutenzione software e beni/servizi di manutenzione del patrimonio (manutenzione mezzi di servizio, manutenzione condizionatori, acquisto beni per Protezione Civile e Polizia metropolitana ecc.).

Per quanto riguarda il ricorso agli acquisti e-procurement in caso di acquisti in assenza di convenzioni attive, si osserva che gli acquisti nel mercato elettronico della PA (MePa) e nella piattaforma Sintel dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti della Regione Lombardia (ARCA) sono raddoppiati rispetto l'anno precedente. Nel 2015 rappresentano il 58,16% del numero di acquisti in assenza di convenzione, corrispondenti al 51,77% dell'importo totale degli acquisti in assenza di convenzioni attive, mentre nel 2014 rappresentavano il 28,77%, pari al 19,49% dell'importo totale.

⁹ L'importo medio dei micro acquisti è pari ad €16.441

Grafico 7 - Importi acquisti effettuati in assenza di convenzione Consip/ARCA attiva



I restanti 33 provvedimenti¹⁰ sono relativi ad acquisti di beni e servizi per i quali era attiva una convenzione *Consip* o una convenzione della centrale regionale acquisti ARCA¹¹, e si riferiscono a 44 acquisti¹².

Nella *Tabella 13* sono evidenziati gli acquisti effettuati in presenza di convenzione Consip/ARCA attiva, suddivisi tra le varie tipologie, con riferimento al triennio 2013/2015.

Tabella 13 - Acquisti effettuati in presenza di convenzione Consip/Lombardia Informatica attiva

Anni	Acquisti in adesione a convenzioni	Acquisti autonomi		TOTALE
		con parametri prezzo/ qualità Consip	per beni non comparabili a quelli in convenzione	
2013	39	8	9	56
2014	26	6	13	45
2015	29	3	12	44

¹⁰ I 33 provvedimenti sono così suddivisi: 18 adesioni Consip/ARCA, 3 con utilizzo parametri qualità/prezzo Consip, 12 senza l'utilizzo dei parametri Consip.

¹¹ Con legge regionale 28 dicembre 2007, n. 33, la centrale regionale acquisti provvede a stipulare le convenzioni di cui all'art. 26 della L. 23/12/99, n. 488. La legge finanziaria 2007 prevedeva già la costituzione di un sistema a rete tra centrali regionali di acquisto e Consip che perseguisse l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzasse sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

¹² Per "acquisto" si intende la singola tipologia di bene/servizio acquistato.

Il totale degli acquisti 2015 in presenza di convenzione diminuisce del 2,22% rispetto al 2014 e del 21,43% rispetto al 2013. L'adesione a convenzione risulta la modalità di acquisto più usata quando si è in presenza di convenzioni attive, come negli anni precedenti.

Con riferimento agli importi netti contrattuali riferiti alle tipologie di acquisti in presenza di convenzione Consip attiva (cfr. *Tabella 14*), la spesa complessiva aumenta di circa il 17% rispetto all'anno 2014. L' aumento è da ricondurre principalmente al maggior acquisto in adesione a convenzione Consip di gas naturale e gasolio da riscaldamento e all'acquisto autonomo di buoni pasto.

Tabella 14 - Totale acquisti effettuati in presenza di convenzione Consip o ARCA attiva

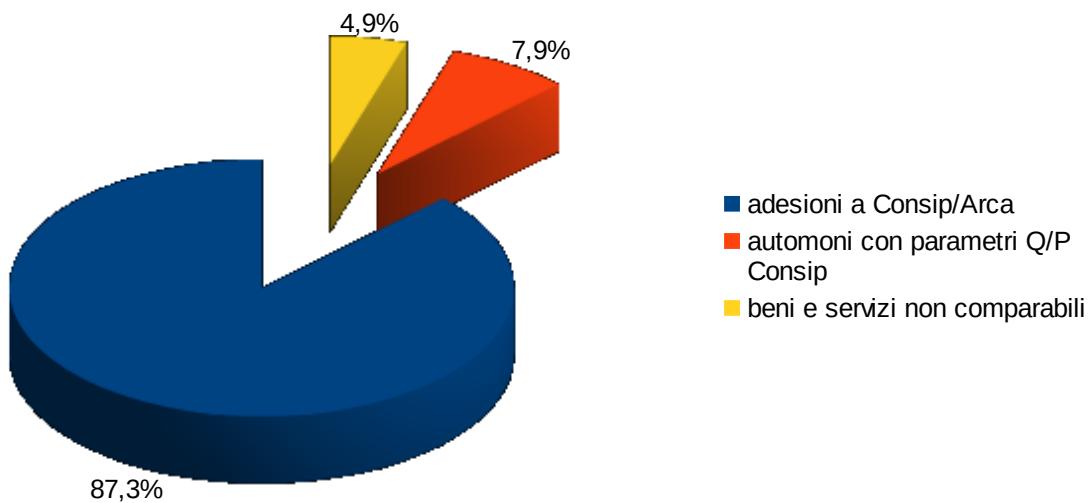
Anni	Adesione a convenzioni Consip/ARCA	Acquisti autonomi		TOTALE
		con parametri prezzo/qualità Consip	per beni/servizi non comparabili a quelli presenti in convenzione	
2013	15.797.941,54	167.725,29	776.380,38	16.742.047,21
2014	14.917.223,62	198.710,03	628.387,70	15.744.321,35
2015	16.051.483,21	1.445.578,16	899.299,69	18.396.361,06

La spesa per gli acquisti autonomi con parametri qualità/prezzo aumenta in modo esponenziale rispetto all'anno precedente in quanto è stato incluso il contratto annuale dei buoni pasto affidato dal 1 gennaio 2015, che rappresenta il 99,7% dell'importo complessivo annuale degli acquisti autonomi con parametri prezzo/qualità Consip.

Con riferimento al contratto dei *buoni pasto* si precisa che, al termine dell'anno 2012 e in assenza di convenzione attiva, il servizio sostitutivo mensa fu affidato tramite procedura aperta per la durata di 24 mesi riservandosi la facoltà di dare applicazione all'articolo 57, c.5, lett b) del Dlgs 163/2006 (ripetizione del servizio per ulteriori 12 mesi). Lo sconto applicato dall'aggiudicataria, pari al 18,45% (da applicare ora al valore nominale di 7 euro a ticket) era uguale allo sconto presente nella convenzione Consip intervenuta successivamente, “Buoni pasto 6” attiva dal 29/10/2013. Il contratto è scaduto in data 31/12/2014 e l'affidamento successivo è stato considerato acquisto autonomo con parametri prezzo/qualità Consip (cfr. tab. 4).

La distribuzione delle quote percentuali degli importi netti contrattuali degli acquisti in presenza di una convenzione attiva (cfr. Grafico 8) evidenzia che la modalità di acquisizione è quasi sempre l'adesione alle convenzioni Consip/Arca che rappresenta l' 88,84% degli importi netti contrattuali in presenza di convenzione Consip/Arca attiva.

Grafico 8 – Quote importi netti contrattuali degli acquisti in presenza di convenzione Consip/Arca attiva



Nel 2015 gli **acquisti in adesione a convenzioni Consip/Arca** hanno riguardato le tipologie di beni o servizi riportate nella *Tabella 15*.

Le voci più importanti riguardano *i combustibili da riscaldamento, l'energia elettrica e la telefonia*.

Tabella 15 - Spesa per gli acquisti in adesione a convenzioni Consip

Tipologie merceologiche	C=Consi p	Importo netto contrattuale		
	A=ARCA	anno 2013	anno 2014	anno 2015
hardware e macchine per ufficio (server, PC desktop, PC notebook, stampanti)	C	205.051,99	172.956,44	236.789,64
carburanti per autoveicoli	C	248.842,98	282.935,92	227.923,05
Combustibili da riscaldamento (gasolio e gas naturale)	C	6.564.862,54	6.280.345,92	8.011.517,69
energia elettrica	A	7.491.137,64	7.051.509,76	6.841.595,53
telefonia fissa e mobile	C	1.131.612,92	1.035.007,11	690.630,62
cancelleria e carta in risme	A	32.001,00	6.968,00	18.718,75
servizio sostitutivo mensa (buoni pasto)	C	-	1.969,95	-
gestione integrata sicurezza luoghi lavoro (formazione, visite mediche)	C	4.532,50	-	24.307,93
sorveglianza sanitaria	C	77.747,93	85.530,52	-
acquisto autoveicoli	C	41.152,04	-	-
Totale acquisti Consip/Arca		€ 15.797.941,54	€14.917.223,62	€16.051.483,21

La spesa impegnata per *fornitura di combustibile* aderendo a convenzioni attive ha riguardato tutto il patrimonio immobiliare dell' Ente (immobili adibiti ad uso ufficio e abitazione edifici scolastici, Centro Assistenza Minori e Idroscalo).

Le adesioni sono avvenute in momenti diversi: per quanto riguarda la fornitura di gasolio da riscaldamento aderendo alla convenzione "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento, edizione 8 lotto 8"; per l'adesione alla convenzione gas metano aderendo alla convenzione "Gas Naturale edizione 6, lotto 2" e all' analoga alla "edizione 7, lotto 2".

L'importo considerato per l'affidamento della fornitura di gasolio da riscaldamento comprende quote degli impegni 2015 dell'adesione avvenuta nel 2014 (stagione termica 2014/2015) per la quale non erano state effettuate indagini di mercato, stante l'obbligo di approvvigionarsi attraverso convenzioni Consip, e quote degli impegni dell'adesione 2015 (stagione termica 2015/2016) in

occasione della quale, è stato calcolato un risparmio di circa il 4,41% sull'analogo costo extra-consip¹³.

Per la fornitura di gas naturale il costo equivalente extra Consip non risulta facilmente determinabile perché nel mercato libero le offerte fluttuano con andamento non prevedibile.

Con riferimento ai dati forniti dal Settore Gestione Impianti Tecnologici inerenti il fatturato pagato per la fornitura effettiva di gas naturale e di gasolio da riscaldamento negli anni 2014 e 2015 emergono invece risparmi. In dettaglio l'importo pagato per la fornitura di gas metano nell'anno 2015 risulta inferiore del 31,5% rispetto al 2014; mentre per la fornitura di gasolio da riscaldamento risulta un risparmio del 2,6% rispetto l'anno precedente. Considerando il totale del fatturato pagato negli anni solari 2014 e 2015, per l'intera fornitura di combustibile, si registra nel 2015 un risparmio medio dell'11% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'*energia elettrica* l'adesione alla convenzione della centrale acquisti regionali Arca, giunta alla 4° edizione, aveva apportato nel 2014, miglioramenti nei prezzi offerti per tutte le fasce¹⁴.

La spesa complessiva 2015 risulta diminuita del 2,9% rispetto all'anno precedente, mentre i consumi hanno registrato un aumento (+9,38%).

Rispetto al totale della spesa per l'energia elettrica sostenuta dall'Ente, la quota per gli istituti scolastici rappresenta il 66,75%; gli stabili assorbono il 19,81% della spesa complessiva, mentre l'illuminazione delle strade il 10,47%.

Per i servizi di *telefonia fissa e mobile* sono stati stimati risparmi rispetto ai prezzi di servizi fungibili extra-Consip analoghi ai risparmi del 2014¹⁵: il 24% in meno per la telefonia fissa negli uffici, istituti scolastici, centri di formazione professionale e centri per l'impiego ed il 26% per la telefonia mobile.

L'adesione alle convenzioni per il rifornimento di *carburanti* per autoveicoli ha comportato risparmi percentuali dallo 0,7% al 4% (i confronti dei prezzi sono stati effettuati prendendo a riferimento i prezzi nazionali dei carburanti rilevati dal sito del Ministero sviluppo economico con riferimento alla settimana in cui venivano adottati gli atti di affidamento).

¹³ Sono stati presi a riferimento i prezzi nazionali rilevati dal sito del Ministero sviluppo economico per l'anno 2015 relativi alla settimana dell'affidamento della fornitura.

¹⁴ Gli importi sono stati forniti dalla società erogatrice del servizio, Edison, sulla base dei consumi fatturati. Per l'anno 2015 l'importo è stato calcolato sulla base dei consumi effettivi dei primi 11 mesi dell'anno e sulla stima di dicembre pari ai consumi di novembre.

¹⁵ Per la telefonia fissa negli uffici, istituti scolastici, centri di formazione professionale e centri per l'impiego, sono stati stimati risparmi, rispetto ai servizi fungibili extra-consip, del 23% nell'anno 2014 e del 22,7% nell'anno 2013.

Per la telefonia mobile i risparmi sono stati stimati al 26% nel 2014 e al 26,5% nel 2013.

I risparmi percentuali conseguiti attraverso le convenzioni Consip per l'acquisto di *hardware* (PC desktop di fascia alta, monitor LCD a schermo piatto, espansione memoria server) vanno dal 5% al 47% rispetto ai prezzi extra Consip; per *fornitura di carta in risme* i risparmi vanno dal 17% al 29%; per il *servizio di sorveglianza sanitaria* circa il 26,05% .

Gli acquisti **autonomi con utilizzo dei parametri di prezzo-qualità Consip** sono relativi per il 99,8% dell'importo netto complessivo, al servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto cartacei.

Il volume complessivo degli acquisti autonomi utilizzando i parametri prezzo-qualità Consip ammonta a €1.445.578,16 e risulta un risparmio medio del 21% rispetto ai prezzi Consip.

Fra gli acquisti autonomi con utilizzo di parametri qualità-prezzo si trovano: *gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro* (formazione obbligatoria) con un risparmio del 30% rispetto ai prezzi Consip, mentre per acquisto *materiale hardware* si è ottenuto il 31% di risparmio.

L'acquisto del servizio sostitutivo mensa è stato affidato (ripetizione del servizio) utilizzando la piattaforma telematica Sintel, alla medesima impresa del contratto precedente, stipulato allora in assenza di convenzione Consip attiva. In tal modo è stato rinegoziato del 5% lo sconto praticato (pari al 18,45% sul valore del buono pasto cartaceo di 7 euro) determinando così uno sconto finale sul valore del buono pasto pari al 19,37 %.

Tabella 16 - Risparmi conseguiti utilizzando i parametri prezzo-qualità Consip

Tipologie merceologiche	Risparmio 2013		Risparmio 2014		Risparmio 2015	
	v.a.	%le	v.a.	%le	v.a.	%le
Spazi e spot pubblicitari	€2.499,27	1,80%	-	-	-	-
Personal computer e altro materiale HD	€165,20	2,09%	-	-	70,47	31,40%
Gestione integrata sicurezza luoghi lavoro (vaccini)	€2.347,00	51,90%	€1.115,33	58,23%	-	-
Gestione integrata sicurezza luoghi lavoro (formazione obbligatoria)	-	-	-	-	€3.200,00	30,43%
Servizi portierato/Reception	€1.346,17	5,77%	€5.978,31	5,77%	-	-
Servizi di pulizia e altri servizi per scuole e centri formazione	-	-	€22.120,00	18,11%	-	-
Servizi di posta elettronica e posta elettronica certificata	-	-	€165,00	44,00%	-	-
Buoni pasto	-	-	-	-	16.736,67	5%
TOTALE RISPARMIO	€6.347,64		€29.378,64		€ 18.168,92	

Gli acquisti **autonomi di beni/servizi non comparabili a quelli presenti in convenzioni attive** sono stati 12 per una spesa complessiva di €899.299,60, in aumento del 43,1% rispetto al 2014.

Nella *Tabella 17* tali acquisti sono raggruppati per categoria merceologica con l'indicazione, in sintesi, della motivazione dell'acquisto autonomo, ossia della non-comparabilità dei prodotti/servizi presenti in convenzioni attive. Ciascun atto di acquisto è stato corredato dalla dichiarazione, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva del responsabile del procedimento, nella quale è attestato il rispetto delle disposizioni dell'art. 26 della L.488/99.

Tabella 17 - Acquisti autonomi di beni/servizi non comparabili a quelli presenti in convenzioni attive

Tipologie merceologiche	Prezzo complessivo (IVA esclusa)	Motivazione dell'acquisto autonomo (sintesi)
IMPIANTI E MACCHINARI		
Apparecchiature multifunzionali da tavolo	3.384,00	Le fotocopiatrici a noleggio necessarie per gli uffici provinciali riguardano apparecchi multifunzionali a bassa velocità di stampa e di ridotte dimensioni mentre le convenzioni attive, denominate "Fotocopiatrici 20" e " Fotocopiatrici 21", comprendono solo macchine di produttività superiore a 35 cpm e risultano quindi prodotti con caratteristiche tecniche (dimensioni e velocità di stampa) non corrispondenti alle esigenze dell'Ente.
RISTORAZIONE, PULIZIA E PICCOLA MANUTENZIONE AL CENTRO ASSISTENZA MINORI (CAM)		
Ristorazione/pulizia	322.903,47	La fornitura e i servizi presenti nella convenzione non corrispondono alle esigenze di fornitura specifici delle singole comunità del Settore CAM, assimilabili a quelli di una famiglia, in quanto: 1) non sono compresi tra le derrate alcuni prodotti necessari ai bisogni dei bambini (pane fresco, latte fresco, latti speciali per neonati, i liofilizzati, l'acqua, ecc.) 2) il formato confezione primaria e le unità di misura di consegne minime, in particolare per la carne, i salumi e i prodotti ortofrutticoli, non sono adatte al fabbisogno domestico delle comunità 3) non è presente in convenzione il servizio di preparazione pasti, pulizia e piccola manutenzione.
CARTA NATURALE IN RISME		
Carta naturale in risme nei formati A3 e A4	5.836,00	La convenzione attivata da ARCA, ricomprende unicamente la carta per fotoriproduzione da 80 gr e da 75 g e quindi non idonea tecnicamente in quanto: 1) la grammatura differente causa problemi di inceppamento con conseguenti costi aggiuntivi dovuti al fermo macchina e alle uscite del tecnico; 2) causa trasparenza nella stampa e nella copiatura in fronte-retro
FACILITY MANAGEMENT		
Facchinaggio trasloco	6.358,05	Il motivo della non comparabilità della convenzione Consip denominata "Facility Management 3" consiste nel fatto che le necessità dell'Ente sono di ridotta entità rispetto al <i>global service</i> posto in essere dalla convenzione Consip che prevede l'obbligo di aderire ad un numero minimo di 3 servizi oltre ad altri vincoli contrattuali come la durata minima di 4 anni e condizioni molto restrittive per gli ordinativi che la Città Metropolitana non può prendere in

Tipologie merceologiche	Prezzo complessivo (IVA esclusa)	Motivazione dell'acquisto autonomo (sintesi)
Manutenzione/revisione annuale apparati estinguenti	8.012,00	considerazione nel caso di specie. Si è quindi ricorsi all'utilizzo del quinto d'obbligo del contratto precedente.
Pulizia presso sedi della città metropolitana e prestazioni accessorie	540.405,90	<p>La convenzione denominata "Facility Management 3" prevede una serie di servizi attivabili secondo specifiche modalità. Si tratta di un global service che non soddisfa le esigenze dell'Ente in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è prevista durata minima del contratto pari a 4 anni; - obbligatorietà dell'adesione ad un set minimo di tre servizi, di cui almeno uno di manutenzione, indicati dettagliatamente nel Capitolato Tecnico e ricompresi nelle seguenti macrocategorie: a) servizi di governo; b) servizi operativi; B.1) servizi di manutenzione; B.2) servizi di pulizia e igiene ambientale; B.3) altri servizi operativi (servizio di reception, servizio di facchinaggio interno ed esterno/traslochi); - il servizio offerto in convenzione deve avere per oggetto un immobile. Gli autoveicoli della Polizia Provinciale resterebbero quindi esclusi.
SERVIZIO SORVEGLIANZA SANITARIA		
Servizio sorveglianza sanitaria personale Città metropolitana	12.000,00	Sospensione della Convenzione per i lotti 1,4 e 6, in ottemperanza all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 1836/2015, pronunciata su ricorso di terzi n. RG. 2895/2015.
Somministrazione al personale della III dose della profilassi al vaccino antiepatite	400,00	La Convenzione denominata "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ed. 3" presenta nel Piano Dettagliato delle Attività la voce "vaccino antiepatite B", lo stesso però non ha le medesime caratteristiche del prodotto richiesto dal medico competente primario per la Città Metropolitana di Milano (trattasi di vaccino HBs Ag). Si precisa, inoltre, che il Laboratorio Analisi Fleming Research srl - viale Bianca Maria 35 Milano, incaricato da Sintesi RTI ad effettuare le prestazioni extracanone da convenzione Consip, non si è reso disponibile nell'immediato a somministrare il vaccino sopra indicato né a rilasciare certificazione.
TOTALE ACQUISTI		899.299,60

Monitoraggio ricorso al mercato elettronico

L'obbligo del ricorso al mercato elettronico o al sistema telematico messo a disposizione da Consip o da ARCA per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario¹⁶ ha comportato un monitoraggio ulteriore rispetto agli strumenti di acquisizione utilizzati nel corso del 2014 e del 2015 per le tipologie prese in esame nei paragrafi precedenti.

¹⁶ Art. 1, comma 450, L. 296/2006 così come modificato dall'art. 7, comma 2, L. 94/2012 e poi dall'art. 22, comma 8, della L. 114/2014.

La *Tabella 18* illustra la ripartizione degli acquisti effettuati facendo ricorso a strumenti offerti da Consip o Arca suddivisi per le tipologie di acquisti precedentemente analizzati.

Tabella 18 – Acquisti effettuati facendo ricorso a Consip o ad altri soggetti aggregatori (importi netti contrattuali)

Tipologia di acquisto	Totale Acquisti	anno 2015		anno 2014		% Acquisti con e-procurement
		Acquisti con e-procurement	% Acquisti con e-procurement	Totale Acquisti	Acquisti con e-procurement	
assenze convenzioni Consip*	8.429.960,87	1.965.971,85	23,32%	14.277.320,60	1.364.324,46	9,56%
adesioni convenzioni Consip	16.051.483,21	16.051.483,21	100,00%	14.917.223,62	14.917.223,62	100,00%
autonomi con par.	1.445.578,16	1.445.578,16	100,00%	198.710,03	100.256,20	50,45%
autonomi non comparabili:	899.299,93	898.899,69	99,96%	628.387,70	119.187,20	18,97%
Totale Acquisti	26.826.322,17	20.361.932,91	75,90%	30.021.641,95	16.500.991,48	54,96%
Acquisti da ritenere “esclusi” da e-procurement	4.086.299,93			5.798.925,81		
Totale acquisti al netto degli “esclusi”	22.740.022,24	20.361.932,91	89,54%	24.222.716,14	16.500.991,48	68,12%

* importo comprensivo del “servizio calore”

La percentuale di acquisti facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip o Arca rispetto al totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi raggiunge quasi il 75,9%. Rispetto all'analogo dato 2014 si osserva un aumento dell'importo degli acquisti con e-procurement di oltre 20 punti percentuali.

Si osserva che una quota pari al 23,32% degli acquisti ha riguardato l'acquisizione di beni e servizi per i quali non è stato possibile ricorrere all' e-procurement, in quanto ricorreva una delle seguenti situazioni:

- fornitore con diritti di esclusiva di proprietà e di fornitura;
- “monopolio naturale” come nel caso dell'allacciamento rete di teleriscaldamento e l'erogazione del fluido vettore;
- abbonamento a riviste on-line;
- ripetizione di servizi analoghi (art.57, c.5, lett.b Dlgs 163/06);
- fondi finalizzati alla realizzazione dei percorsi formativi per il personale;
- ragioni di tutela dei diritti di esclusiva;
- diritti di privativa sugli impianti installati;
- protocolli di intesa con Enti pubblici;
- personalizzazioni di software (moduli applicativi per esigenze organizzative) la cui sostituzione comporterebbe cospicui investimenti in termini di risorse economiche ed umane per recuperare tutte le personalizzazioni ed integrazioni finora realizzate.

Al netto di tali acquisti da ritenere “esclusi” dal ricorso all'e-procurament, la percentuale di acquisti facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip o Arca raggiungerebbe l'89,54% del totale degli acquisti di beni e servizi.